



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 18/03/2019
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18/04/2019



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

Egregi Signori,

quest'anno il bilancio della Fondazione FASC presenta una perdita pari a € 11.725.202, risultato in forte controtendenza rispetto quello del 2017 che riportava un utile pari a € 16.131.082.

La perdita conseguita trova la sua motivazione nell'andamento dei mercati finanziari che, in particolare negli ultimi tre mesi dell'anno hanno evidenziato perdite considerevoli che hanno colpito sia il mercato azionario che quello obbligazionario.

Rispetto all'esercizio precedente, i rendimenti lordi delle "immobilizzazioni finanziarie", che inclusa la partecipazione in Fasc Immobiliare s.r.l. rappresentano quasi il 96% dell'attivo dello stato patrimoniale, sono stati pari all' -1,38%, mentre era pari a 3,05% alla fine del precedente esercizio.

Escludendo la partecipazione nella società controllata FASC Immobiliare S.r.l., il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli, azioni della Banca d'Italia e GPM - è stato pari al -2,67%, a fronte del 5,62% registrato nel 2017.

Commento Macroeconomico

Il 2018 è stato caratterizzato da una graduale riduzione delle prospettive di crescita economica globale. L'outlook sulla crescita economica in Europa è passato da debole ad appena sostenibile; in Cina e in USA da robusta a meno robusta. Il rallentamento di crescita globale, che si era verificato alla fine del 2017, sarebbe stato ben assorbito dai mercati finanziari durante il 2018 se non fosse che alcuni eventi politico-economici, difficilmente prevedibili, hanno inciso negativamente sulle aspettative e le strategie di tutti gli operatori finanziari a livello mondiale.

L'ipotesi di una fase di imminente recessione negli USA, inizialmente prevista non prima del 2020, insieme ad una stabile tendenza al rialzo dei tassi di interesse da parte della FED per controbilanciare l'aumento dell'inflazione, ha aggravato l'incertezza degli investitori. La situazione è stata ancor più accentuata da un'inversione della curva dei rendimenti dei treasuries americani. Storicamente questo evento ha sempre preceduto una fase di rallentamento del ciclo economico, preludio di una fase recessiva.

Nel contempo, la Casa Bianca ha perseguito la guerra dei dazi commerciali nei confronti della Cina, aumentando ulteriormente l'incertezza in ogni settore industriale e, conseguentemente, il nervosismo degli investitori e la riduzione delle stime di crescita di importanti società punti di riferimento del loro settore di appartenenza.

In questo contesto, crisi societarie nel settore tecnologico come quella di Facebook (scandalo "Cambridge Analytica" - vendita dei dati personali degli utenti a terzi), Apple (cambiamento epocale del "main business" con un forte rallentamento nella vendita di smartphone, soprattutto a discapito di una forte concorrenza cinese), Huawei (arresto della CFO per violazioni nel commercio internazionale) e JD.com (arresto del CEO per fatti penali personali) hanno provocato una crisi di governance nel settore tecnologico, trascinando tutte le società del settore, compresi i "chip-makers" in una forte correzione al ribasso.

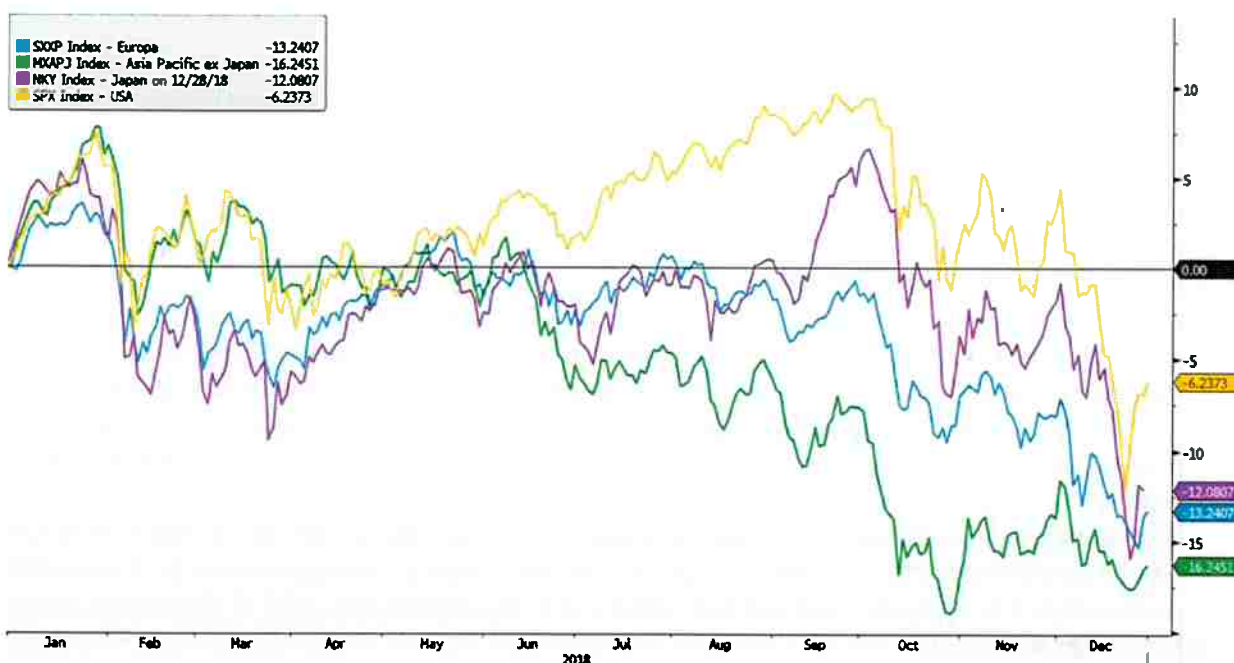
Le elezioni italiane con il successivo periodo di "impasse" fino alla formazione del nuovo governo e, soprattutto, la lunga contrattazione sul rapporto deficit/Pil con l'Europa, hanno gravato sul debito italiano, mentre la prospettiva dei tassi europei al rialzo, dopo un lungo periodo di stasi a livelli negativi, l'uscita prevista di Mario Draghi dalla Banca Centrale Europea e il rialzo dei tassi di interesse della FED hanno impattato il mercato del credito globale.

Il rafforzamento del dollaro e le flessioni dei mercati azionari, soprattutto durante l'ultimo trimestre, hanno colpito gravemente il mercato del credito dei paesi emergenti e i bond convertibili, asset che hanno spesso sostenuto i rendimenti obbligazionari durante i precedenti periodi avversi di mercato. La situazione politica sia in Europa che in America ha ridotto la visibilità sugli scenari futuri. Tematiche ed eventi macro-politici occorsi come la Brexit, il dibattito sui migranti, le nuove norme antinquinamento (freno all'industria automobilistica settore trainante europeo), il movimento dei gilet gialli, l'uscita dell'America dal trattato di Parigi, il confronto di Trump nel Congresso sulla tematica del muro al confine con il Messico con il conseguente "Government Shutdown" e la conclusione irrisoria del COP24 di Katowice, hanno contribuito ad alimentare il clima generale di incertezza e sfiducia del mercato, riflettendosi in correzioni importanti al ribasso nell'ultimo trimestre 2018, accentuate dall'illiquidità dei mercati della seconda metà di dicembre.

IL MERCATO AZIONARIO NEL 2018

Per un raffronto numerico sull'andamento dei mercati azionari delle maggiori macro-aree geopolitiche durante il 2018 viene riportato l'andamento YTD dal 31/12/2017 al 31/12/2018 dei principali indici:

- Europa: STOXX Europe 600 (SXXP); -13,24%
- USA: S&P 500 (SPX); -6,24%
- Asia-Pacifico (no Giappone): MSCI AC Asia ex Japan (MXAPJ); -16,25%
- Giappone: Nikkei 225 (NKY). -12,08%



Come si può notare dal grafico, i quattro macro-indici hanno subito svalutazioni importanti, conseguenza delle dinamiche macroeconomiche già descritte.

In particolare, l'indice MSCI AC Asia ex Japan è stato il peggiore performer (-16,25%), essendo state le economie emergenti impattate fortemente dalle politiche monetarie USA e la Cina dal rallentamento della crescita e dalle tensioni derivanti dalla guerra commerciale con l'America.

L'Europa (-13,24%) ha mostrato una performance nettamente inferiore al mercato americano, pur sempre negativa (-6,24%), accentuatasi durante il terzo e quarto trimestre 2018 a causa dei fattori già accennati nel paragrafo precedente.

IL MERCATO OBBLIGAZIONARIO NEL 2018

Per un raffronto numerico sull'andamento dei mercati obbligazionari durante il 2018 viene riportato l'andamento YTD dal 31/12/2017 al 31/12/2018 dei principali indici:

- Governativo Italiano: BTPS 0.9 08/01/2022 Govt; -1,36 %
- Governativo Americano: T 01/31/2022; +1,18 %
- Corporate Globale: LGCPTREH (Global Agg Corporate TR EUR Hdg); -3,77 %
- Governativo Pan-Europeo: LP12TREU (Cumulative TR EUR UnHdg); +0,58 %
- Convertibili: EZCIEZCI (Exane Eurozone Convertible); -5,18 %
- High Yield: LG30TREH (Global High Yield TR EUR Hdg); -5,53 %



Come si può notare dal grafico solo i T-Bills ed i "Global unhedged" hanno registrato valori positivi per l'anno 2018, anche se solo marginalmente.

Mercato immobiliare e andamento della controllata Fasc Immobiliare

Il mercato immobiliare, settore in cui opera la controllata Fasc Immobiliare s.r.l., ha mostrato nel 2018 segnali confortanti di ripresa in particolare per l'area milanese ma con segni positivi anche per Roma.

La società per ridurre gli spazi non locati ha deciso già dal 2017 di adottare una scelta operativa basata su piani di riqualificazione e ripristino degli immobili, da attuarsi progressivamente con interventi sui fabbricati totalmente o parzialmente sfitti. Quanto sopra è stato ritenuto opportuno alla luce dell'andamento del mercato immobiliare, oggi particolarmente favorevole, e che sta facendo registrare, specie sulla piazza milanese, una considerevole crescita della domanda per spazi di qualità medio-alta, a fronte di una offerta che risulta sempre più deficitaria. L'attuale situazione è peraltro confermata anche nei dati prospettici di medio termine attesi sul mercato immobiliare milanese.

Tale modalità era stata già avviata sugli immobili milanesi di piazza San Babila e viale Cassala.

L'immobile di Milano San Babila, per caratteristiche intrinseche e posizionamento, è particolarmente vocato al mercato di fascia alta, risultando principalmente appetito da società multinazionali, che focalizzano le ricerche su spazi prestigiosi con elevate finiture. Nel 2017, per effetto delle rinegoziazioni con due dei tre conduttori, è stato disegnato un nuovo assetto locativo del secondo e del quinto piano

dell'immobile. Questa modifica ha permesso la disponibilità di nuove porzioni rispettivamente di circa 1.500 mq e 420 mq. In precedenza tali superfici erano frammentate in porzioni più piccole che avevano registrato poco interesse nel mercato della microzona. Alla luce di quanto sopra, nell'esercizio 2017, è stata definita la progettazione completa dei nuovi spazi. La fase esecutiva ha avuto invece inizio da gennaio 2018 con l'esecuzione dei lavori e con l'individuazione dei conduttori dei spazi riqualificati. Le nuove locazioni porteranno a regime nuovo fatturato per Euro 855.000 annuo. Per quanto riguarda i lavori si ricorda che nel bilancio al 31/12/2017 era stato stanziato un fondo a fronte del ripristino per euro 1.380.000. Tale fondo è stato completamente utilizzato. Il progetto prevedeva inoltre spese per attivo fisso per euro 717.476 che sono state capitalizzate nel 2018.

Anche per l'immobile di Milano Cassala si evidenzia una situazione di difficile commercializzazione. Il bene è tornato nella disponibilità dopo una lunga locazione e risulta sfitto da tempo, il che ha determinato uno stato di generale obsolescenza del fabbricato. Per rimediare a questa situazione è stato pianificato anche per questo immobile un articolato programma di interventi manutentivi, nonché di messa a norma degli impianti di servizio. In tale ottica, si legge la scelta di accantonare nel bilancio 2017 un fondo di ripristino specifico, il cui ammontare complessivo pari a euro 1.680.000. Nel corso del 2018 è stato individuato, attraverso una gara, lo studio professionale a cui affidare la progettazione dell'intervento di riqualificazione. Contestualmente è stato affidato un incarico per la commercializzazione degli spazi. La previsione del totale del costo degli interventi risulta pari a 2.5 milioni di euro, incluse le spese per beni ammortizzabili da capitalizzare.

In continuità con la scelta operativa dell'adozione di piani di riqualificazione e di ripristino, anche per l'immobile di viale Sarca, nel quale sono avvenuti rilasci importanti al termine dell'esercizio 2018, si è deciso di programmare interventi di riqualificazione delle porzioni rilasciate. Analogamente a quanto avvenuto per gli immobili di piazza San Babila e di viale Cassala, è stato stanziato nel presente bilancio un fondo ripristini dedicato per euro 440.000. I lavori sono previsti a partire dal secondo semestre del 2019. Nei primi mesi del 2019 si è già provveduto a dare incarico per la commercializzazione degli spazi interessati dalla ristrutturazione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha fatto registrare un risultato netto positivo pari a euro 807.722 con un decremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente di Euro 556.531. Infatti, l'esercizio 2017 si era chiuso con un utile di esercizio di Euro 1.364.253.

Se si analizza il dato fermandosi al livello di EBITDA che rappresenta il risultato di gestione, si rileva un risultato di euro 6.595.684 con un incremento di euro 495.249 rispetto al dato dell'anno precedente.

Sul lato dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rileva un incremento pari a euro 968.219 legato a nuovi contratti di affitto per circa euro 665.000 e per l'effetto dei canoni scalettati per circa euro 300.000. Le principali nuove locazioni hanno riguardato porzioni di immobili di San Babila e di Foro Bonaparte che attualmente risultano totalmente locati.

Nell'esercizio 2018, la Fondazione FASC ha percepito dividendi dalla società controllata per Euro 1.257.816 relativi all'esercizio 2017.

Gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di distribuire agli azionisti l'utile di esercizio 2018 pari a Euro 807.722. Tali dividendi saranno computati nell'esercizio 2019 della Fondazione adeguandosi ai principi contabili.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2018 si chiude con una perdita d'esercizio pari a € 11.725.202 con un decremento pari a € 27.856.284 rispetto all'esercizio 2017.

Al 31/12/2018 la voce "utile portato a nuovo" è pari a € 61.469, e rappresenta la quota che residua dopo la remunerazione dei conti di previdenza dell'utile dell'esercizio precedente.

Quindi considerando anche l'utile portato a nuovo al 31/12/2018, l'importo complessivo che dovrà essere attribuito ai conti di previdenza è pari a una perdita € 11.663.733 che rappresenta una percentuale negativa del -1,40%, con una variazione rispetto all'anno precedente, quando la remunerazione era stata pari allo 2,04%.

Il valore della produzione è pari a € 2.062.224 e registra un incremento di € 110.805 rispetto al valore del precedente esercizio.

I costi della produzione sono stati pari a € 3.022.603 con un decremento rispetto al valore dell'anno precedente di € 10.206.

I proventi e gli oneri finanziari nel 2017 registravano un provento pari a € 23.279.557. Nel 2018 si ha, di contro, un onere per € 13.020.432 con una differenza negativa pari a € 36.299.989. Questa differenza è per lo più imputabile ai rendimenti finanziari delle gestioni patrimoniali.

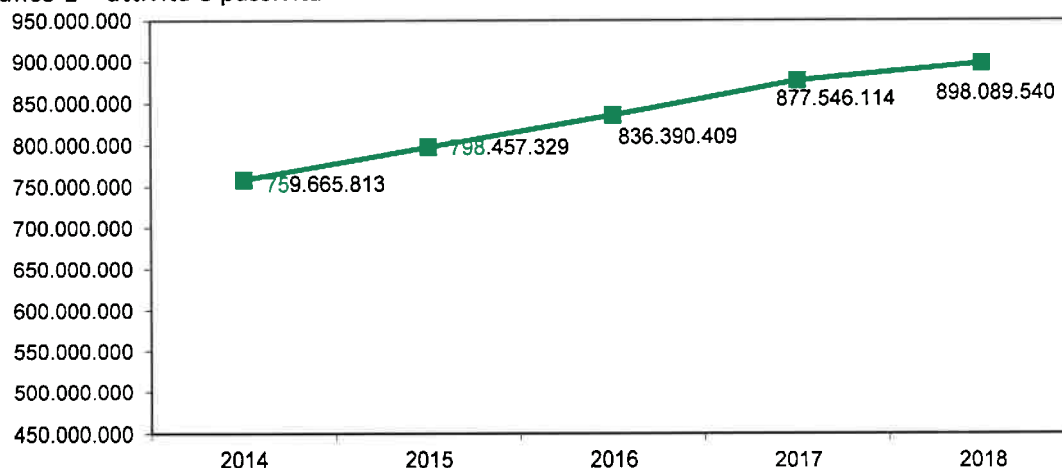
La voce imposte correnti hanno un valore positivo pari a € 2.255.608. Nel 2017 le imposte erano negative per € 6.067.086. Questa variazione è legata principalmente alla riduzione delle imposte sostitutive sui rendimenti finanziari. Le imposte positive sono spiegate con le imposte anticipate generate dai risultati negativi delle gestioni patrimoniali.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 898.089.540 con un incremento di € 20.543.426 (+2,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2018 è pari a € 898.089.540 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	885.480.864
Attivo circolante	12.446.631
Ratei e risconti attivi	162.045

Il passivo patrimoniale è pari a € 898.089.540 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	855.511.405
Fondi per rischi ed oneri	642.656
Fondi trattamento di fine rapporto	367.029
Debiti	41.568.450
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicati nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

In estrema sintesi la composizione dei debiti è in gran parte riconducibile ai debiti verso fornitori, ai debiti tributari, ai debiti verso la società controllata per l'attività di cash pooling.

I crediti ammontano a € 8.255.266.

Questo importo è dovuto principalmente ai crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 4.814.405).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2017 erano pari a € 4.267.932, ammontano a € 4.814.405 e sono costituiti da:

- crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 4.810.789 e risultano così composti:
 - crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.333.430 che all'inizio dell'esercizio erano pari a € 4.264.316. Nel corso del 2018 hanno registrato incassi pari a € 1.930.886 e sono risultati inesigibili per € 77.928. Al 31/12/2017 i crediti relativi ad esercizi precedenti risultavano pari a € 2.190.863.
 - crediti sorti nel corso del 2018 pari a € 2.477.359 di cui si segnala € 1.556.905 non ancora scaduti al 31/12/2018. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo "dicembre 2018" che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2019.
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 4.810.789 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 867.175.138, corrisponde a n. 48.262 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" e risulta così costituito:

- n. 40.186 conti pari a € 835.168.727 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2018
- n. 8.076 conti pari a € 32.006.411 per i quali risulta cessata o sospesa la contribuzione, ma non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce "patrimonio netto" e non nella voce debiti

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

Con nota n. 36/0005037/FASC-L-6 del 21 aprile 2017, pubblicata su G.U. n. 116 del 20 maggio 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato e reso efficace il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto del FASC. Nel nuovo regolamento sono state variate le finestre di pagamento delle liquidazioni che sono ora previste per i mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre (precedentemente erano gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le nuove finestre di pagamento sono diventate operative con il mese di Settembre 2017.

Questa modifica ha comportato i seguenti impatti sul bilancio:

- l'anno 2017 è stato interessato da cinque finestre di liquidazione (gennaio, aprile, luglio, settembre e dicembre) e non dalle usuali quattro;
- l'anno 2018 è stato interessato da quattro finestre di liquidazione (marzo, giugno, settembre, e dicembre);
- poiché non è più prevista una finestra di liquidazione all'inizio dell'anno, nel mese di gennaio, alla fine del 2017 e del 2018 non sussistevano conti individuali di previdenza, per i quali siano stati raggiunti con certezza i requisiti previsti perché sia maturato il diritto alla liquidazione; tali conti, se ci fossero stati, avrebbero trovato collocazione contabile nella voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" che nel presente bilancio risulta pari a zero, mentre nel bilancio 2016 erano stati rilevati 428 conti per un ammontare complessivo pari a € 8.960.268.

Questo spiega l'andamento anomalo del valore delle liquidazioni nell'anno 2017 rispetto al 2016 e al 2018.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2018 il numero totale degli iscritti è 48.262, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 867.175.138.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2017 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

I contributi versati nel 2018 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 69.452.095. Nel 2017 erano stati pari a € 67.355.708.

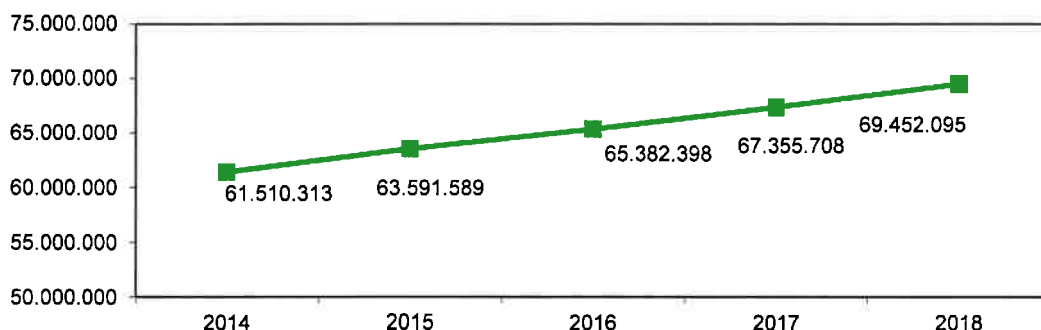
Nel corso del 2018 sono stati incassati € 1.624.127 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2018, l'ammontare delle liquidazioni di cassa.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 31.144.631. Nel 2017 era stata pari a € 16.595.329.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali per cassa



I nuovi iscritti sono 3.221 (-10% rispetto al 2017). Sono considerati nuovi tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.

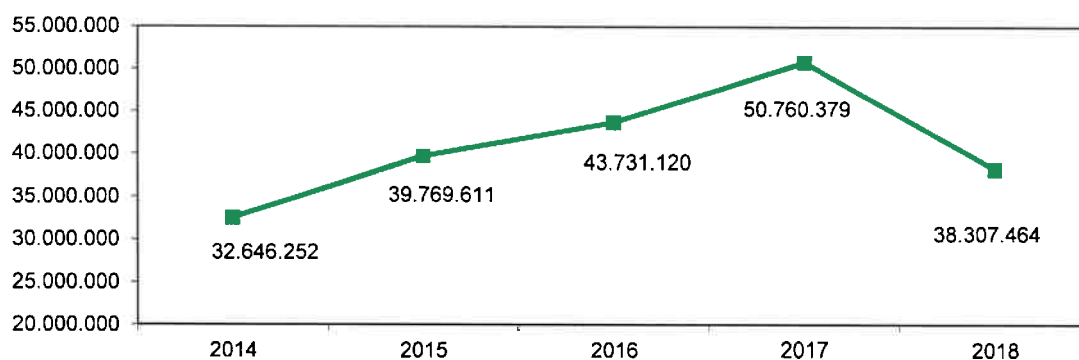
Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2014	3.356	1.306
2015	2.907	-449
2016	3.443	536
2017	3.577	134
2018	3.221	-356

I conti liquidati per cassa nel corso del 2018 sono stati 2.322 per un importo complessivo pari a € 38.307.464. Nel corso del 2017, a seguito della modifica statutaria, c'erano state 5 e non 4 finestre di liquidazione. Infatti, la Fondazione ha liquidato gli iscritti a gennaio, aprile, giugno, settembre e dicembre. Questo ha causato un incremento degli importi liquidati per cassa nel 2017. Nel 2017 le liquidazioni erano state pari a € 50.760.379.

L'andamento delle liquidazioni per cassa negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza per cassa e relativo andamento



L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2014	1.855	-49
2015	1.975	+120
2016	2.132	+157
2017	2.726	+594
2018	2.322	-404

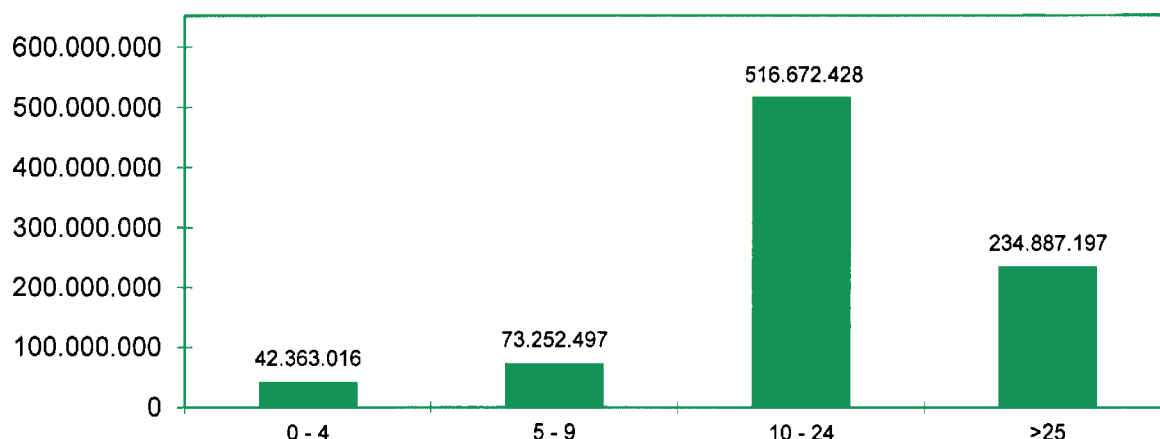
Nel numero dei liquidati del 2017 sono inclusi 308 liquidazioni avvenute in data 19/5/2017 per un importo di € 83.242, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già liquidati alla data di distribuzione della quota interessi (27/4/2017), avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Nel numero dei liquidati del 2018 sono inclusi 358 liquidazioni avvenute in data 31/5/2018 per un importo di € 171.061, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già liquidati alla data di distribuzione della quota interessi (27/4/2017), avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- Il 32%, per un totale di n. 15.234, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni.
A questo 32% corrisponde il 5% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- Il 19%, per un totale di n.9.045, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.
A questo 19%, corrisponde il 8% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- Il 41%, per un totale di n.19.874, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.
A questo 41%, corrisponde ben il 60% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- L' 8%, per un totale di n.4.109, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.
A questo 8% corrisponde il 27% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2014	2393	+263
2015	2375	-18
2016	2371	-4
2017	2246	-125
2018	2196	-50

L'attività della Fondazione mirante alla regolarizzazione contributiva è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.

E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.

Successivamente è stata costituita, su indicazione del C.d.A., una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo.

L'azione posta in essere nel periodo 2014-2017 ha portato a nuove iscrizione di circa 501 aziende e di oltre 1.600 lavoratori.

Al momento attuale la convenzione è stata concordata ed esiste una versione definitiva alla firma della presidenza dell'INPS. In attesa della approvazione l'attività di regolarizzazione contributiva è attuata senza il supporto dei dati messi a disposizione dall'INPS.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

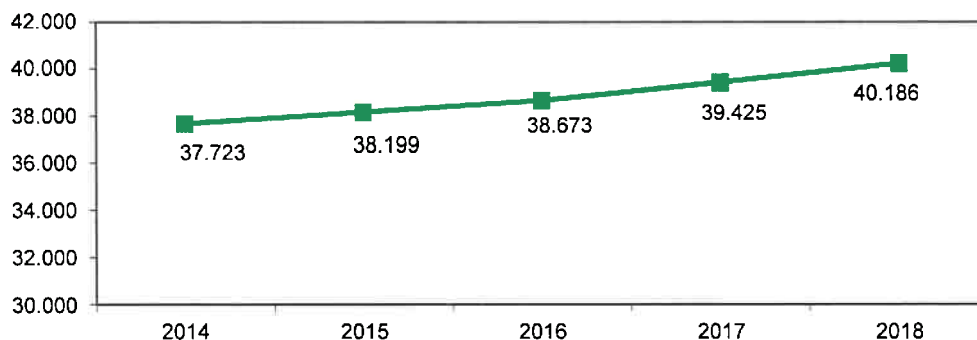
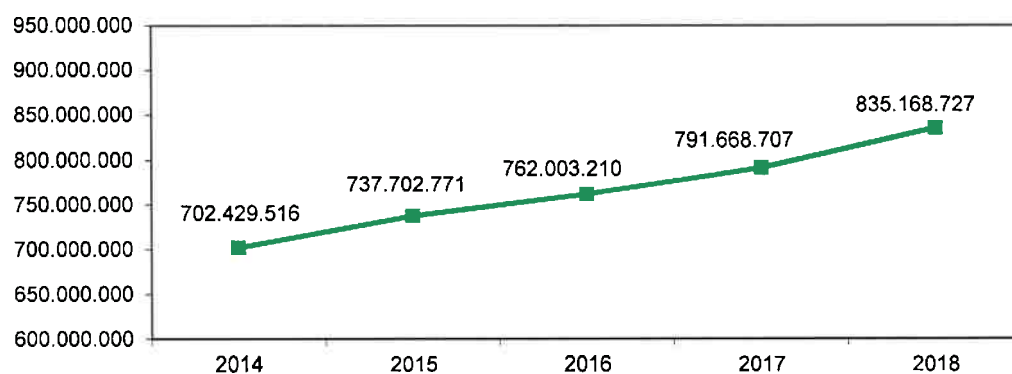


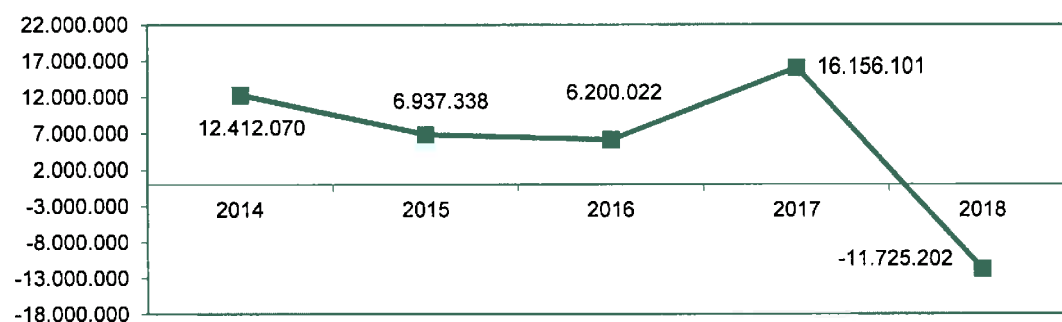
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2018.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



Il valore della produzione

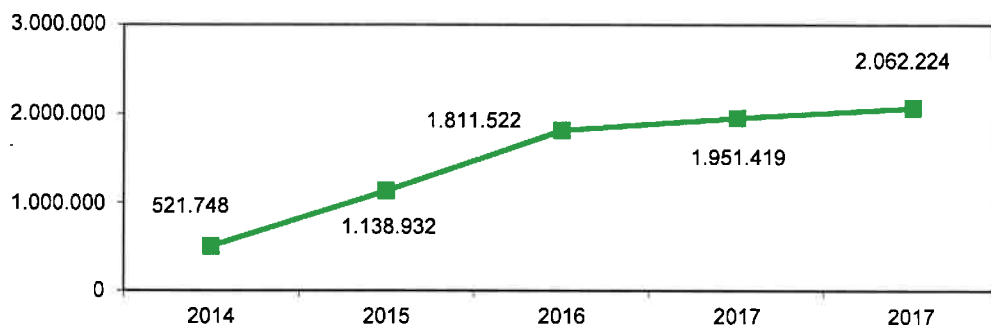
Il valore della produzione sono pari a € 2.062.224 ed ha evidenziato rispetto al 2017 un incremento di € 110.805 (+5,7%), imputabile prevalentemente alla voce "Altri ricavi e proventi di carattere ordinario".

Il valore della produzione è costituito dagli elementi che seguono:

Canoni di locazione	356.242
Sopravvenienze attive ordinarie	1.121.042
Utilizzo fondo rischi e oneri	122.550
Recupero spese da federazioni di categoria	92.316
Altri recuperi	5.000
Altri ricavi	365.074
Totale	2.062.224

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura del valore della produzione.

Grafico 8 – valore della produzione e relativo andamento



I ricavi immobiliari derivanti da canoni di locazione nel 2018 sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

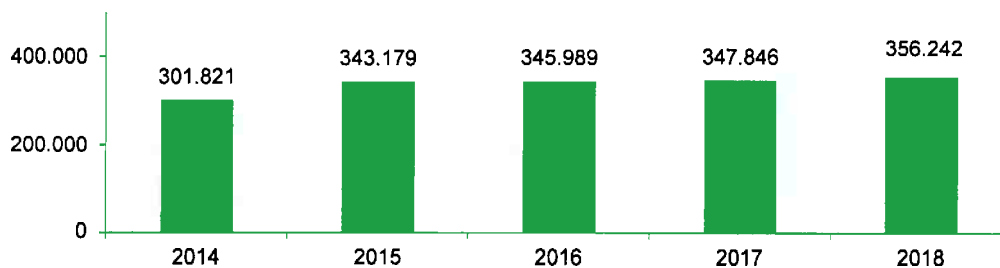
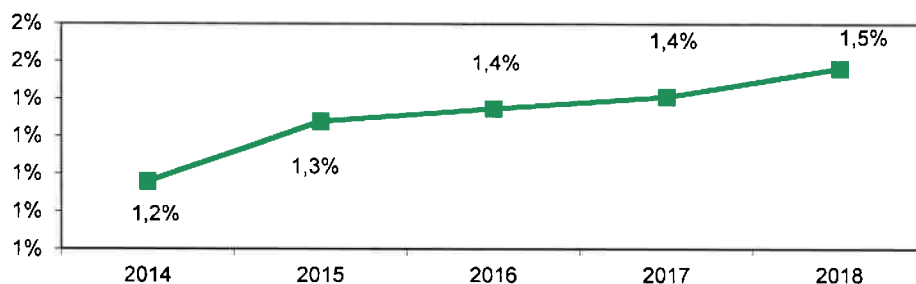


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



Le sopravvenienze attive sono complessivamente pari a € 1.121.042.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. i conti di previdenza prescritti per € 1.087.400. La prescrizione effettuata nel corrente esercizio trova origine nelle decisioni assunte dal CdA con riferimento al Bilancio 2014. Nella riunione del 24/04/2015 – nell’ambito dei lavori preparatori all’approvazione del Bilancio 2014 – il CdA, dopo aver acquisito i pareri di due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche, ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.
La prescrizione decennale, avviata con delibera del CdA del 31/01/1980, era stata prudenzialmente sospesa nel 2010 al fine di meglio comprendere la reale natura delle prestazioni erogate e l’applicazione a queste ultime della disciplina prevista dal Codice Civile. Nella stessa riunione del 24/4/2015 il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti.
Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l’accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni.
Nel corso del 2018 si sono registrate 8 richieste di riattivazione per complessivi € 89.032. Il fondo era inizialmente pari a € 60.550 è stato quindi utilizzato totalmente e sono risultate quindi riattivazioni non coperte da fondo per € 28.492. E’ stata quindi riadeguato il fondo considerando mediamente una percentuale complessiva del 5% del valore delle prescrizioni dal 2014 in poi e accantonando la differenza con quanto già speso come riattivazioni negli anni 2015-2018. Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2018 pari a € 196.187.
2. altre sopravvenienze attive per lo più costituite da ricavi riferiti ad esercizi precedenti.

Nella voce “Utilizzi Fondo rischi e oneri” sono inclusi:

- l’utilizzo del fondo conti di previdenza prescritti per € 60.550 si è data menzione nel paragrafo precedente relativo alle sopravvenienze attive;
- il rilascio per € 62.000 del “Fondo cause legali in corso” che era stato stanziato per coprire i rischi della causa intentata da alcuni acquirenti di immobili residenziali ceduti dalla Fondazione nel comune di Roma. In seguito alla definizione della vertenza con esito positivo in sede di appello

con sentenza passata in giudicato per decorrenza dei termini di impugnazione si ritiene che il rischio sia cessato.

I recupero spese da federazioni di categoria pari a € 92.316, rappresentano il recupero delle spese sostenute per la gestione, l'incasso dalle aziende iscritte dei contributi associativi dovuti alle federazioni di categoria.

La voce Altri ricavi e proventi di carattere ordinario pari a € 365.074 includono principalmente:

- le plusvalenze derivanti dalla vendita dell'immobile di via Farini 81 a Milano per € 153.473.
- I ricavi per i servizi intercompany per € 169.400. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare S.r.l.

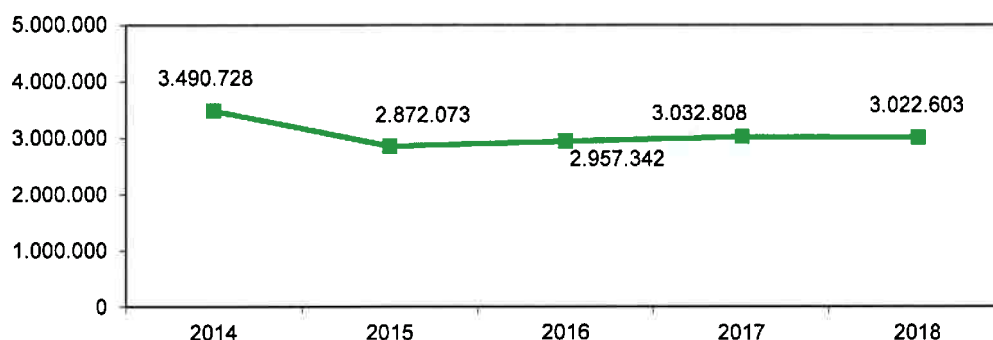
I costi della produzione

I costi della produzione sono pari a € 3.022.602 e confrontati con i costi 2017 hanno evidenziato un decremento di € 10.206 (-3,0%).

I costi della produzione sono costituiti dagli elementi che seguono:

	2018	2017	(-)
Costi per materiali di consumo	8.339	9.206	-867
Costi per servizi	896.781	998.144	-101.363
Costi per il personale	870.699	807.184	63.515
Ammortamenti e svalutazioni	351.441	352.302	-861
Oneri diversi di gestione	895.342	865.972	29.370
Totale	3.022.602	3.032.808	-10.206

Grafico 11 – Totale dei costi della produzione e relativo andamento

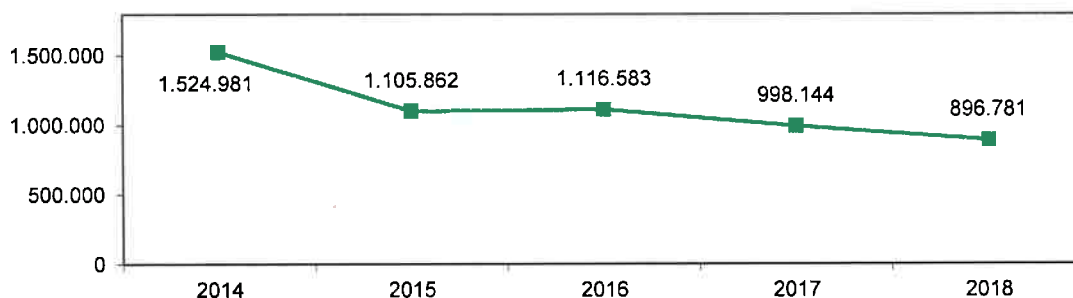


Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura delle voci di costo più significative.

I Costi per servizi che nel 2018 sono pari a € 896.781 si riducono rispetto al valore del precedente esercizio per € 101.362. La principale riduzione è legata all'uscita per fine incarico del precedente Direttore Generale a fine Gennaio 2018 sostituito facendo ricorso ad una risorsa interna il cui costo è nella voce costo del personale. La riduzione di costo su base annua è stata pari a circa Euro 121.000. La voce "Costi per servizi" include:

Voce di spesa	2018	2017	(-)
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	506.436	521.523	-15.087
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	10.101	121.013	-110.912
Consulenze e attività legali e notarili	34.780	36.135	-1.355
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	99.825	91.385	8.440
Consulenze finanziarie	116.277	108.525	7.752
Premi di assicurazioni	34.306	37.916	-3.610
Spese per utenze e servizi vari	95.056	81.647	13.409
Costi per servizi	896.781	998.144	-101.362

Grafico 12 – Costi per servizi e relativo andamento

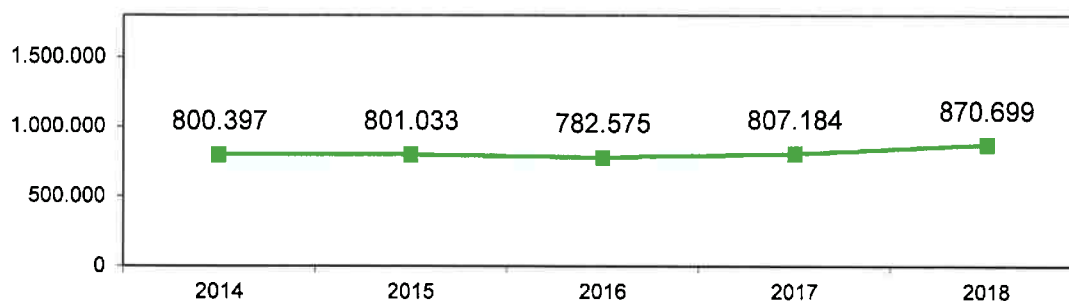


Il costo del personale è pari a € 870.699, valore superiore al valore registrato nel 2017 per € 63.515.

Nel Febbraio 2018 il responsabile dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo è stato nominato Direttore Generale della Fondazione e la sua retribuzione è stata adeguata all'incarico e cioè fissata pari alla retribuzione percepita dal precedente Direttore Generale. Oltre all'adeguamento retributivo il costo è aumentato rispetto al precedente esercizio per il diverso inquadramento del Direttore Generale. Si è passati da un contratto di collaborazione a quello di lavoro subordinato e questo ha determinato un maggior carico di oneri contributivi. L'impatto totale su base annua del nuovo inquadramento è pari a € 29.000. Si ricorda che questo aumento è ampiamente compensato dalla riduzione di costo della voce "costi per servizi". L'impatto sul conto economico di questo avvicendamento risulta positivo per circa Euro 92.000 su base annua.

Sul costo del personale si è avuto un ulteriore aggravio di costo (circa 22 mila euro su base annua) derivante dallo scambio di personale fra la Fondazione e la sua controllata Fasc Immobiliare srl a seguito della riorganizzazione necessaria per la ridefinizioni delle funzioni e degli incarichi. L'operazione non ha comportato variazioni retributive. Comunque, per la sola Fondazione, senza considerare quindi i benefici sul conto economico della controllata, il riassetto organizzativo ha comunque comportato una riduzione di costo pari a circa Euro 70.000.

Grafico 13 – Spese per il personale e relativo andamento

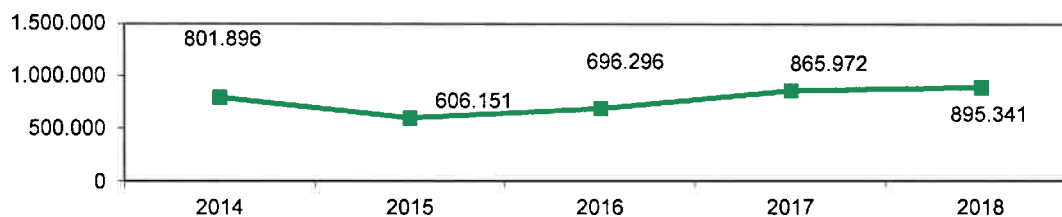


In relazione alla voce "costo del personale", si precisa che nel 2018 sono state rispettate le previsioni dell'art.9 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

Gli oneri diversi di gestione che nel 2018 sono pari a € 895.342 si incrementano rispetto al valore del precedente esercizio per € 29.370. La principale causa della differenza è l'incremento dell'accantonamento per l'adeguamento del "fondo conti di previdenza prescritti" pari € 162.811 Oltre a questo incremento in questa voce di spesa ci sono state riduzioni come si evince anche dalla seguente tabella di dettaglio.

	2018	2017	(-)
Spese gestione immobili a carico proprietà	58.399	62.117	-3.718
Spese di manutenzione	23.796	41.241	-17.445
Restituzione rimborsi diversi	1	8	-7
Imposte e tasse non sul reddito	151.226	158.015	-6.789
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	160.250	160.250	0
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	196.187	33.376	162.811
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Altri oneri di gestione	192.871	221.042	-28.171
Sopravvenienze passive	112.612	189.923	-77.311
<u>Oneri diversi di gestione</u>	895.342	865.972	29.370

Grafico 14 – oneri diversi di gestione e relativo andamento



Si segnala che la Fondazione anche per l'anno 2018 ha provveduto a pagare il contributo "spending review" per € 160.250.

Il contributo "spending review" è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma, in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti, che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato, sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza al cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.250.

La Corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale tale istituto. La Fondazione in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudente procedere al pagamento del relativo onere a carico dell'esercizio 2016. La legge di bilancio 205/2017 del 27 dicembre 2017 ha stabilito che gli enti privatizzati (ex Dlgs 509/1994 e 103/1996) non saranno più assoggettati agli obblighi di contenimento della spesa riservati alla Pubblica Amministrazione, a partire però dal 2020.

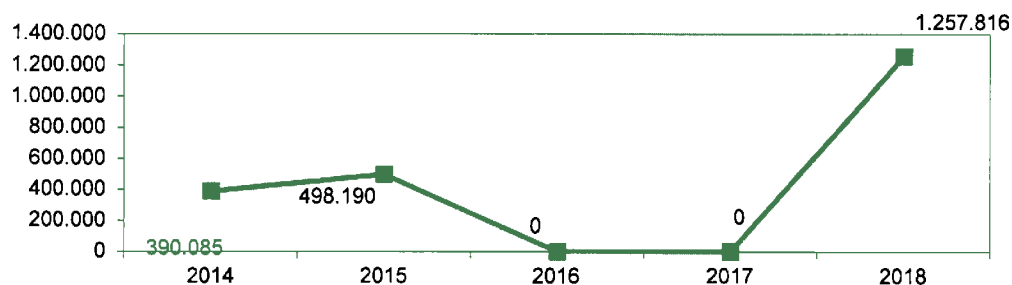
La voce "Proventi e oneri finanziari" nell'esercizio 2018 è pari a una perdita di € 13.020.432. Nel precedente esercizio si era registrato un utile di € 23.279.557. La ragione di questa inversione di segno e della diminuzione di € 36.299.988 è individuabile nei rendimenti delle gestioni patrimoniali che mostrano da soli una variazione di -€ 37.797.775.

La voce "Proventi e oneri finanziari" è costituita dalle seguenti componenti:

	2018	2017	(-)
Proventi da partecipazioni	1.711.149	0	1.711.149
Altri proventi finanziari	-13.425.358	24.524.424	-37.949.782
Interessi e altri oneri finanziari	1.306.223	1.244.867	61.356
	-13.020.432	23.279.557	-36.299.989

La voce "Proventi da partecipazioni" include dividendi per € 1.257.816 ricevuti dalla controllata FASC Immobiliare srl sulla cui gestione si è già riferito in precedenza e dividendi ricevuti a fronte della partecipazione in Banca d'Italia per € 453.333.

Grafico 15 – ricavi da società controllata



La voce "Altri proventi finanziari" ammontano a € -13.432.934 con un forte decremento pari a € 37.860.892 rispetto all'esercizio precedente.

Grafico 16 – Altri proventi finanziari

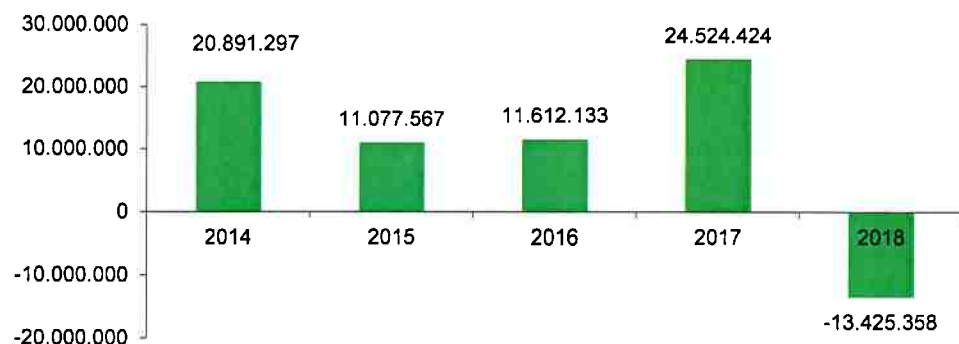
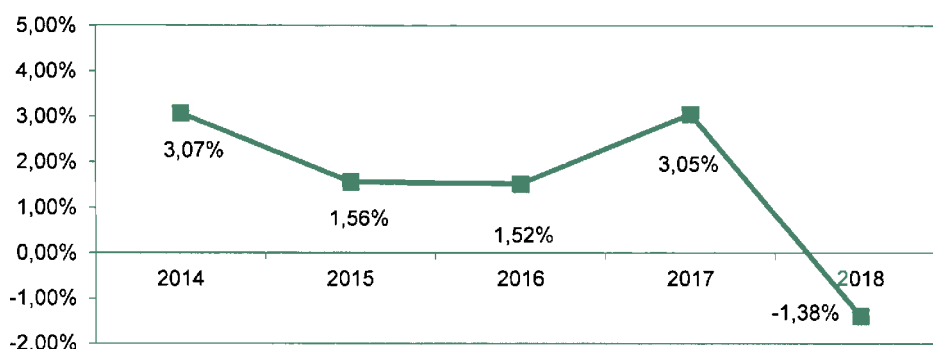


Grafico 17 – ricavi mobiliari su immobilizzazioni finanziarie (incl. partecip. Fasc Immobiliare)



La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è pari a € 1.306.223 e mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 61.356. L'incremento è principalmente dovuto ai maggiori interessi alla controllata FASC Immobiliare per remunerare la liquidità a fronte del contratto di cash pooling. Le commissioni riconosciute ai gestori diminuiscono, nonostante l'incremento dei volumi in gestione perché nel 2017 era stata riconosciuto un premio di risultato laddove previsto nel mandato di gestione. I risultati di quest'anno escludono qualsiasi commissione legata alle performance della gestione.

Nella tabella seguente il dettaglio della voce:

	2018	2017	(-)
Interessi passivi su cash pooling a controllata	261.887	197.237	64.650
Commissioni di banca depositaria	183.321	173.756	9.565
Commissioni su GPM e Fondi	846.577	860.595	-14.018
Spese bancarie	14.438	13.279	1.159
interessi e altri oneri finanziari	1.306.223	1.244.867	61.356

Per quanto attiene la voce "imposte correnti", sono complessivamente pari a € 1.124.719 mentre nell'esercizio precedente erano pari a € 6.067.086 e si rileva quanto segue:

- l'Ires è pari a € 292.761 e l'Irap a € 37.319. La maggiore IRES è in buona parte dovuta alle imposte Ires sui dividendi della controllata Fasc immobiliare S.r.l. che sono stati pagati nel 2017 e sui dividendi ricevuti a fronte della quote di partecipazione alla Banca d'Italia.
- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 794.639 ed evidenziano una riduzione di € 5.094.998. Questa voce di bilancio include le imposte sostitutive pagate nell'anno (€ 703.206), quelle accantonate sui rendimenti delle polizze e dei fondi valorizzati al

fair value (€ 792.321) e il rilascio dell'accantonamento di imposte sostitutive relative alla gestione patrimoniale Ellipsis sull'asset class delle obbligazioni convertibili (€ 700.888). Tale mandato è fiscalmente sottoposto al regime fiscale amministrato. Per cui vengono tassate tutte le operazioni realizzate. Negli anni precedenti era stato accantonato un fondo per il costo fiscale delle plusvalenze non realizzate. A fine 2018 non esistono plusvalenze non realizzate ma bensì delle perdite. Su queste perdite gli amministratori ritengono opportuno non accantonare imposte anticipate perché la recuperabilità di queste perdite è bassa per la particolarità del regime amministrato e perché il mandato terminerà nel corso dell'esercizio 2019.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti", sono complessivamente pari a € 0 ma includono rimborsi di imposte anni precedenti per € 246.469 ricevuti a seguito di sentenza favorevole in secondo grado riguardante le maggiori imposte versate a seguito di rinuncia, in data 13/11/2009 ad un credito per interessi maturati su capitali finanziati, pari ad euro 1.645.000,00. L'esito del primo grado di giudizio era stato avverso al FASC, ma favorevole in appello. A seguito di tale esito l'agenzia delle entrate ha riconosciuto il rimborso al FASC ma ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione. Visto l'esito incerto della causa gli amministratori hanno deciso di stanziare un fondo nel passivo del bilancio che è stato inserito come il ricavo nella voce "imposte relative agli esercizi precedenti".

La voce "imposte anticipate" per € 3.380.327 è costituita dalla contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite realizzate dai mandati bilanciati di Allianz, Eurizon e Amundi. A seguito delle perdite del 2018 questi mandati hanno accumulato perdite fiscali sulla base delle quali sono stati calcolati crediti di imposta per € 3.380.327 che la Fondazione potrà utilizzare per compensare le imposte dei 4 esercizi successivi.

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2018, ammonta a € 23.854.150 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 5.240.455 e rappresenta il 3% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sola sede del Fondo sita in Milano Via Gulli, 39. L'unità non strumentale, sita in Milano Via Farini 81, è stata venduta per un prezzo di € 530.000 realizzando una plusvalenza di € 153.473.

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2018 ha generato canoni di locazione pari a € 356.242 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,5%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 631.227, evidenziano un incremento pari a € 15.084 rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia di Costo	2018	2017	var. %
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.383	349.384	0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	6.549	10.267	-36%
Provvigioni su vendite immobili	19.398	0	
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	51.850	0%
costo per mandato gestione immobili	8.692	8.487	2%
premi assicurativi	9.671	9.083	6%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	43.291	43.168	0%
IMU	133.023	134.428	-1%
TASI	9.370	9.476	-1%
Totale costi gestione immobiliare	631.227	616.143	2%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2018, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a € 861.626.714.

Esso risulta così composto da:

- partecipazione nella società controllata	367.164.232
- partecipazioni in altre imprese	20.000.000
- di cui altri titoli	474.462.482

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 96,3% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2018 il rendimento al lordo imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale, comprensiva della partecipazione nella società controllata, è stato negativo e corrispondente a -1,38%, in forte diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente che era pari all'+3.05%.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si è già detto sopra e si riprenderà l'argomento nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

In relazione all'advisor finanziario si conferma che a partire dal 29/5/2015 l'incarico è stato affidato alla società Link Consulting Partners S.p.A. a seguito di gara pubblica a procedura ristretta. Il contratto ha per oggetto l'attività di consulenza e monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie del FASC costituite da GPM e liquidità. Il contratto decorre dal 16/7/2015 e scade il 31/10/2020 e prevede il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

La struttura commissionale è evidenziata nella seguente tabella:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di sostituto d'imposta risparmio amministrato	0,003% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV del mandato in regime fiscale amministrato, su base annuale ed addebito trimestrale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuati i seguenti conferimenti di liquidità alle gestioni patrimoniali.

Il 18/5/2018 è stata conferita nuova liquidità per un importo complessivo di € 15.000.000, di cui € 5.000.000 per il mandato Allianz, € 5.000.000 per il mandato Amundi, e € 5.000.000 per il mandato Ellipsis.

Il 19/10/2018 è stata conferita nuova liquidità per un importo complessivo di € 10.000.000, di cui € 5.000.000 per il mandato Allianz e € 5.000.000 per il mandato Ellipsis.

Nella tabella seguente vengono riassunti i conferimenti sulle gestioni patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio 2018.

MANDATO	CONFERIMENTI
Allianz Global Investors	10.000.000
Eurizon Capital	0
Amundi Asset Management	5.000.000
Exane Ellipsis AM	10.000.000
TOTALE	25.000.000

Dati in euro

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni sulle polizze assicurative.

In data 14 dicembre 2018 la Fondazione FASC ha acquisito 400 ulteriori quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia con un valore unitario di € 25.000 per un controvalore complessivo di € 10.000.000.

I rendimenti medi lordi degli investimenti realizzati nell'esercizio 2018 sono riepilogati nella tabella seguente:

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	111.831.616	2.704.566	2,42%
GPM	346.492.659	-16.887.843	-4,87%
FONDI	6.482.605	340.339	5,25%
TITOLI	10.000.000	410.000	4,10%
BANCA D'ITALIA	10.493.151	453.333	4,32%
TOTALE ESCL. IMMOBILIARE	485.300.031	-12.979.604	-2,67%
PARTECIPAZIONE	367.164.232	1.257.816	0,34%
TOTALE	852.464.263	-11.721.788	-1,38%

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

PARTECIPAZIONE NEL CAPITALE DELLA BANCA D'ITALIA

Alla fine del esercizio le quote di partecipazione nel capitale della Banca d'Italia erano pari a 800 per un controvalore di € 20.000.000. Nell'anno 2018 tali quote non hanno generato per il FASC alcun dividendo mentre sono stati incassati quelli relativi alle quote acquistate nel dicembre 2017. I dividendi incassati sono stati pari a € 453.333.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2018 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	Primi 2 anni 0,57% Successivi 0,53%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE (EX UNIQA)	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE (EX UNIQA)	PREFIN PLUS	19/03/2015	19/03/2020	0,75%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE (EX UNIQA)	PREFIN PLUS	28/09/2016	28/09/2021	1,10%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE (EX UNIQA)	PREFIN PLUS	01/02/2017	01/02/2022	1,10%	SI
ZURICH	TREND	3/10/2016	3/10/2021	1,10%	SI
GENERALI	RISPAV	20/10/2016	20/10/2021	Fisso 1,20% + Variabile su rendimenti superiori a 2,10%	SI

Si segnala che in seguito alla fusione per incorporazione di Uniqa Assicurazioni S.p.A. nella società Italiana Assicurazioni S.P.A. con effetto al 31.12.2018, tutte le polizze che la Fondazione ha sottoscritto con Uniqa sono state trasferite alla incorporante senza alcuna modifica dei diritti in capo all'assicurato.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2018, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2018. Per le polizze sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 e successivi, per la valutazione del valore al 31/12/2018 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze. Nella tabella seguente è indicato il tasso di rendimento netto derivante dall'applicazione di questo principio dove applicato.

Polizze	ammontare al 31/12/2018	% sul totale	commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	50.046.719	43,70%	0,45%	3,00%
LA CATTOLICA N.105470	6.996.292	6,11%	0,45%	2,85%
LA CATTOLICA N.105699	6.752.529	5,90%	0,45%	2,86%
ALLIANZ N.10174	17.951.558	15,67%	0,53%	2,50%
ITALIANA ASSIC. N.40536245	10.939.753	9,55%	0,75%	1,38%
ITALIANA ASSIC. N.40542471	5.359.065	4,68%	0,75%	1,38%
ITALIANA ASSIC. N.40576758 (*)	5.121.530	4,47%	1,10%	1,13%
ITALIANA ASSIC. N.40587138 (*)	3.065.987	2,68%	1,10%	1,41%
ZURICH N.1173007 (*)	3.081.636	2,68%	1,10%	0,86%
GENERALI N.93421 (*)	5.221.113	4,56%	1,58%	1,54%
Totale Polizze	114.536.182	100,00%		

() valutazione e rendimento calcolato con l'applicazione del principio del costo ammortizzato*

GPM

La Fondazione FASC ha operato attraverso quattro mandati di gestione. Tre di questi mandati sono di tipo bilanciato e uno è invece dedicato alle obbligazioni convertibili.

A seguito della la fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpA in Amundi SGR S.p.A., il contratto di mandato che era stato affidato alla società Pioneer Investment Management SGRpA ha trovato la sua prosecuzione con la società Amundi SGR S.p.A. dopo il controllo della sussistenza dei requisiti di gara in capo alla società subentrante.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	BENCHMARK	COSTO ANNUO	SCADENZA MANDATO	MODALITA' SELEZIONE
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	50% EURIBOR 1 anno +1% 30% STXE 600 EUR 15% S&P 500 Index (local currency) 2,5% MSCI Asia Pacific ex Japan (USD) 2.5% Nikkei Dow (local currency)	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	85% EURIBOR 1 ANNO +150Bp 15% FTSE Italia All Shares Capped	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
AMUNDI SGR S.P.A.	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	75% EURIBOR 1 anno 25% S&P 500 Index	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	50% EURO STOXX TR (SXXT Index) 50% Capitalised EONIA (EONCAPL7 Index)	Commissione di gestione: 0,45% del patrimonio fino a € 50 milioni; 0,40% del patrimonio fra € 50 milioni e € 75 milioni; 0,35% del patrimonio oltre € 75 milioni. Commissioni di performance: 15% della sovra-performance, subordinata a performance positiva e un massimo di 0,6% di commissioni totali	30/05/2019	Gara ad evidenza pubblica

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun Mandato al 31/12/2018, il rendimento annuo e l'indice di volatilità ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2018	% sul totale	Performance 2018	benchmark	excess return	Volatility	Volatility Benchmark
Allianz Global Investors	103.153.069	30,12%	-6,65%	-5,14%	-1,51%	6,05%	5,56%
Eurizon Capital	76.632.636	22,38%	-4,31%	-1,31%	-3,00%	5,31%	2,85%
Amundi Asset Management	93.572.132	27,32%	-3,10%	-1,69%	-1,41%	3,60%	3,78%
Ellipsis Asset Management SA (*)	69.107.983	20,18%	-5,27%	-6,54%	1,27%	3,96%	5,89%
Totale Portafoglio	342.465.820	100,00%					

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Amundi Asset Management	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	61,29%	34,55%	70,76%	96,91%
azioni	32,53%	18,88%	22,77%	0,00%
liquidità	6,18%	46,57%	6,47%	3,09%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

La tabella che segue espone il dettaglio per rating.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Amundi Asset Management	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	62,5%	34,5%	70,7%	97,1%
di cui:				
rating da AAA a A	43,3%	0,0%	9,7%	0,00%
rating da A- a BBB	20,2%	34,5%	59,9%	0,00%
High Yield			1,1%	

Di seguito vengono commentate le azioni intraprese dai singoli mandati e l'impatto sulle performances.

Eurizon Capital

Il mandato Eurizon Capital nel 2018 ha registrato una performance negativa, peggiorativa rispetto a quella del benchmark di convenzione. Il risultato è stato tuttavia sostanzialmente in linea con l'andamento dell'indice mercato (-4,31% vs -4,20%). A livello di Asset Class il maggiore detrattore alla performance è stato l'Azionario Italiano (-2,20%), con un peso medio annuo del 18% circa, seguito dall'Obbligazionario Governativo (-0,76%), con un peso medio annuo del 27% circa e dall'Obbligazionario Flessibile (-0,69%) con un peso medio annuo del 24% circa. L'allocazione del Portafoglio fino a metà 2018 era rappresentata da circa il 45% in fondi proprietari: Securitized Bond (25%ca), Opportunità Flessibile (20%ca) ed Emerging Bonds (5%ca). A partire dal mese di maggio Eurizon ha iniziato a ridurre l'esposizione a titoli italiani (sia azionari che obbligazionari), a favore di posizioni in USD e ha azzerato l'esposizione ai due fondi Securitized ed Emerging Bonds, a favore di liquidità. Al

31/12/2018 il Portafoglio è risultato investito per il 19% in azioni (16% Italia), 33,50% in obbligazioni governative italiane e per l'1% in obbligazioni corporate investment grade; il restante 46,50% detenuto in liquidità. La duration complessiva risulta pari a 1,27 anni.

Amundi Asset Management

Il mandato ha registrato nell'anno 2018 una performance negativa, peggiorativa rispetto a quella dell'indice di convenzione, tuttavia in linea con l'andamento dell'indice mercato (-3,10% vs -3,24%). I maggiori detrattori alla performance sono stati l'Azionario americano, penalizzato dalle scelte di selezione titoli, e l'Obbligazionario Governativo, che ha risentito nella prima metà dell'anno della debolezza dei titoli di Stato periferici (in particolare italiani). Hanno inoltre penalizzato il risultato il sottopeso di duration sui titoli di Stato core europei, l'esposizione ai titoli obbligazionari societari ad alto merito creditizio e l'esposizione ai titoli di Stato legati all'inflazione. L'allocazione del segmento obbligazionario ha subito una notevole variazione nel corso dell'anno: nella prima parte del 2018 presentava una sovraesposizione ai titoli di Stato Italiani e un sottopeso sui paesi core. Durante il mese di maggio Amundi ha ridotto significativamente l'esposizione ai governativi italiani, a favore di esposizione a titoli di Stato core. Nella seconda metà del 2018 è stata annullata la sovraesposizione in termini di duration ai governativi legati all'inflazione. Nell'ultima parte dell'anno è stato poi incrementato sia il peso dei titoli di Stato italiani a breve termine sia quello dei titoli di Stato core a lunga scadenza.

Relativamente al segmento azionario: nella prima metà dell'anno il Portafoglio mostrava un sovrappeso azionario, ridotto poi nel mese di marzo. In maggio è iniziata una progressiva rotazione del paniere titoli dai settori più ciclici a quelli più difensivi (strategia confermata anche nella seconda metà dell'anno).

Al 31/12/2018 il Portafoglio ha mostrato la seguente allocazione: Obbligazioni Governative (49%; di cui 32% Italia), Obbligazioni Corporate IG (20%), Azioni USA (23% tramite fondo) ed Obbligazioni Corporate HY (1,5%). Il restante 6,50% in liquidità.

Allianz Global Investors

Nel corso dell'anno l'esposizione azionaria è stata mantenuta oltre il livello considerato come neutrale dalle linee guida di investimento definite nel mandato di gestione ed è oscillata fra il 53% di inizio anno al 59%. Questo andamento è riconducibile alla strategia di gestione che ha colto i segnali pro azioni, che durante l'estate si sono leggermente indeboliti per poi rafforzarsi notevolmente in autunno, soprattutto per il mercato statunitense. In questo contesto, Allianz ha mostrato un'allocazione geografica azionaria esposta all'America per una percentuale in media del 17% (non lontana dai massimi consentiti dal mandato). Per il mercato europeo, allocato tramite il fondo Allianz Euro Equity Growth, la quota investita ha oscillato fra il 30% ed il 37%. Le quote destinate ai mercati asiatici, investiti tramite i fondi Allianz High Dividend Asia Pacific ed Allianz Japan Equity, sono state gestite attivamente nel corso degli ultimi 12 mesi. Relativamente alla componente obbligazionaria, Allianz ha mantenuto una preferenza per gli emittenti periferici e le obbligazioni societarie, soprattutto per il 'carry' che questi titoli offrono rispetto agli altri emittenti. La duration del Portafoglio è stata mantenuta in media intorno ai 3,4 anni, con un maggior peso nella parte breve/media della curva dei tassi di interesse (4 anni). Nel corso dell'anno il Gestore ha investito in un fondo specializzato in titoli High Yield Europei (Allianz Euro High Yield Bond Fund), la cui quota ha variato dal 3% a un massimo del 6%.

Ellipsis Asset Management

Il mandato Ellipsis nel 2018 ha registrato un rendimento migliorativo sia rispetto all'indice di convenzione che all'indice mercato (Thompson Reuters Convertible EUR hedged: -5,87%).

A livello settoriale il maggior detrattore alla performance è stato il settore Industrial (peso medio annuo del 40%), seguito dal Technology (peso medio annuo del 5%), e Public (peso medio annuo del 2,5%). In positivo la selezione titoli dei settori Consumer Cyclical (peso medio annuo dell'8%), Energy (peso medio annuo del 5%), Financials (peso medio annuo del 6%) e Communications (peso medio annuo dell'8,5%).

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2018
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	125.798
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	3.473.646
F2i - 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	13/12/2017	3.861.036

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2018 il gestore non ha effettuato rimborsi.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Al 31/12/2018 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 2.489.703.

I rendimenti maturati nell'anno 2018 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 191.863 (6,4% del capitale versato).

Come sopra descritto, nel 2017 sono state sottoscritte 538 quote del 3° Fondo F2i, per un totale di € 5.380.000.

Al 31/12/2018 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.835.801.

I rendimenti maturati nell'anno 2018 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 150.959.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.

E' quotata al mercato Euro TLX.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta, in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo. Al 31/12/2018 il titolo registra una quotazione unitaria sui sistemi finanziari di 101,60 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 10.160.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che la fluttuazione di valore del titolo debba essere considerata di tipo temporaneo e per questo si reputa idoneo mantenere la valutazione al costo.

Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Gestione del rischio

La Fondazione è un ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che quindi nella sua gestione ha modalità tipiche di un'associazione e non di una società.

Vengono, tuttavia, monitorati i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

Rischio di continuità

Il rischio di una continuità operativa-finanziaria viene monitorato attraverso la redazione del bilancio tecnico cinquantennale. Tale bilancio conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, legata, oltre che alle risultanze del bilancio anche alla peculiarità del Fondo che è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione: la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obbligo di rivalutazione minima.

Rischio della sicurezza dei dati

Su questo tema si rinvia al paragrafo relativo al documento programmatico della sicurezza.

Rischio credito

Il rischio credito è da considerarsi basso. E' principalmente legato alla possibile insolvenza delle aziende iscritte. Questo rischio è però annullato dal fatto che per le somme non versate dalle aziende non esiste l'obbligo all'erogazione da parte del fondo ai lavoratori iscritti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità per la Fondazione è da considerare trascurabile. La strategia di investimento messa in atto dalla Fondazione è infatti tale da mantenere un livello di liquidabilità nel breve periodo di gran lunga superiore alla previsione delle uscite per liquidazioni.

Rischio di mercato e rischi legati al patrimonio investito

I rischi derivanti dalla fluttuazioni del mercato (prezzi, cambi, tassi di interesse) sono principalmente legati alla gestione del patrimonio della Fondazione.

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari, la Fondazione si è dotata di procedure di definizione dell'Asset Allocation, di selezione dei singoli strumenti, di gestione del processo e del suo monitoraggio al fine di monitorare e minimizzare il rischio.

Per informazioni di dettaglio sulla composizione e sulle caratteristiche del patrimonio si rimanda alla sezione relativa di questa relazione.

Collegamento con il bilancio tecnico

La Fondazione redige il bilancio tecnico con periodicità triennale nell'ambito delle regole di gestione previste dall'art. 2, comma 2. D.lgs. n. 509/1994. L'ultimo bilancio tecnico approvato è stato redatto sulla base dei dati di bilancio consuntivi al 31.12.2017, con le previsioni per il periodo 2018-2067.

Il bilancio tecnico è stato redatto dallo studio attuariale Orion in data 14 marzo 2019 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 18 marzo 2019.

Si riportano qui di seguito le conclusioni dell'attuario a conclusione della redazione del Bilancio Tecnico:

"In conclusione del lavoro svolto, inerente la redazione del bilancio tecnico del FASC in base ai parametri standard indicati nella Conferenza dei Servizi 31.7.2018 e nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2017, emerge che i risultati ottenuti confermano, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici. Si ricorda che il FASC è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; la prestazione erogata è

costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza nessun obbligo di rivalutazione minima.

Nel dettaglio, la situazione economica del FASC è sintetizzabile come segue:

- a) il patrimonio, pari a 837,1 milioni di euro al 31.12.2017, è sempre crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 20 anni; il saldo previdenziale, pur presentando un breve periodo con valori negativi, ritorna ad essere positivo dal 2045 in maniera strutturale; inoltre il saldo corrente è sempre positivo e la riserva legale risulta sempre coperta dal patrimonio;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2018-2067 evidenzia un avanzo tecnico di 68,1 milioni di euro;
- c) il patrimonio a fine periodo è pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data, oltre all'avanzo tecnico riscontrato".

Ne emerge che pur essendo stata rilevata una perdita di esercizio per l'anno 2018, l'analisi del Bilancio Tecnico evidenzia l'insussistenza di una situazione o una previsione di "disavanzo economico finanziario" prevista dal comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 509/1994.

Nella tabella seguente si può rilevare il confronto fra le previsioni del bilancio tecnico e i dati consuntivi, relativi alla situazione al 31/12/2018.

	ANNO 2018		
	Consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza
Contributi	69.452.095	69.300.000	152.095
Utile finanziario	-9.226.659	-16.000.000	6.773.341
TOTALE ENTRATE	60.225.436	53.300.000	6.925.436
Prestazioni	38.307.464	38.565.000	-257.536
Spese di gestione	2.498.543	2.545.000	-46.457
TOTALE USCITE	40.806.007	41.110.000	-303.993
SALDO PREVIDENZIALE	30.057.231	30.735.000	-677.769
SALDO CORRENTE	19.419.429	12.190.000	7.229.429
Rettifiche conti di previdenza (prescrizioni)	1.087.400		1.087.400
Riattivazioni	-89.014		-89.014
PATRIMONIO FINE ANNO	855.511.405	849.280.000	6.231.405

Emerge che rispetto a quanto previsto nel bilancio tecnico il consuntivo ha portato a valori di risultato e conseguentemente di patrimonio netto migliori. Da ultimo si segnala che le prescrizioni e le riattivazioni sono già contenute nell'utile finanziario e che quindi è necessario risommarle per ritornare al patrimonio di fine anno.

Riserva Legale

L'art. 1, comma 4, punto c) del D.lgs. n. 509/1994, stabilisce la necessità di prevedere una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle prestazioni correnti. Il valore della Riserva legale, calcolata sulla base delle liquidazioni di competenza nell'anno pari a Euro 38.307.464, risulta essere pari a Euro 191.537.320. Tale importo è ricompreso nella voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio di competenza

degli iscritti – conti di previdenza” complessivamente pari a Euro 867.175.138. La previsione della riserva legale inserita nel bilancio tecnico al 31/12/2018 era pari a Euro 192.825.000.

Collegamento con la previsione di budget

La Fondazione redige il budget economico come regolato dal DM del 27 Marzo 2013 relativo a “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”.

Nella seguente tabella vengono confrontati i principali dati economici delle previsioni e dei dati consuntivi relativi all’esercizio 2018. Lo schema utilizzato, seppur sintetizzato, è quello previsto dal menzionato DM del 27 Marzo 2013.

	Bilancio 2018	Budget 2018	Variazione Bilancio vs Budget	Assestamento 2018	Variazione Bilancio vs Assestamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	935	466	469	745	190
COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.150	-3.112	-38	-2.904	-246
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-13.020	16.230	-29.251	6.246	-19.266
PARTITE STRAORDINARIE	1.255	0	1.255	-109	1.363
IMPOSTE	2.256	-4.517	6.772	-2.509	4.764
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-11.725	9.068	-20.793	1.470	-13.195

Dati in migliaia di Euro

Nell’ottobre del 2017 la Fondazione ha proceduto a redigere, come previsto dal D.lgs 91 del 31 maggio 2011, un budget economico annuale per l’esercizio 2018. I dati relativi a questa previsione sono sinteticamente indicati nella tabella qui sopra nella colonna denominata “Budget 2018”.

In seguito, nell’ottobre del 2018 la Fondazione ha redatto un assestamento del budget basando le previsioni sui dati consuntivi a fine settembre 2018. I dati relativi a questa seconda previsione sono indicati nella colonna “Assestamento 2018”.

Nella colonna “Bilancio 2018” sono sintetizzati i risultati consuntivi dell’esercizio 2018.

Il dato consuntivo 2018 rispetto alla previsione iniziale mostra un peggioramento del risultato pari a 20.8 milioni di Euro che è direttamente riconducibile alle perdite conseguite dal patrimonio finanziari in particolare di quello mobiliare. Anche l’andamento delle imposte è legata alla forte variazione delle imposte sostitutive derivanti da differenti rendimenti mobiliari.

Anche rispetto alla previsione di assestamento il dato consuntivo mostra un peggioramento. Anche in questo caso la ragione dello scostamento è da ricercare nei rendimenti finanziari. Nell’assestamento di budget si erano considerati i risultati finanziari prevedibili al 30 settembre 2018. Nell’ultima parte dell’anno i rendimenti sono stati di molto inferiori a quanto prevedibile in fase di assestamento di bilancio e questo spiega il risultato in netto peggioramento.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2018 Fasc Immobiliare ha distribuito dividendi relativi all'utile 2017 per € 1.257.816. Infatti, gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di destinare l'utile di esercizio 2017 pari a euro 1.364.253 alla copertura della perdita dell'esercizio precedente pari a 106.437 e di distribuire dividendi per la parte eccedente pari a euro 1.257.816.

Per l'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata Fasc Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società Fasc Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società Fasc Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Dal 1 Febbraio 2018, a seguito di una ristrutturazione organizzativa si è reso necessario procedere a un trasferimento di personale fra la Fondazione Fasc e la sua controllata. In particolare, due risorse della società controllata sono state inserite all'interno dell'organico della Fondazione e due risorse della Fondazione sono state trasferite alla Fasc Immobiliare srl. L'organico delle due società non ha quindi visto da un punto di vista numerico alcuna variazione. Questi movimenti di personale hanno causato delle partite economiche fra le due società per il trasferimento di eventuali fondi ferie e fondi TFR dei dipendenti trasferiti. Si precisa che gli spostamenti sono stati fatti senza alcuna variazione retributiva.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato i seguenti ricavi:

- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a Euro 356.242
- Prestazione di servizi Contabili/Fiscali per Euro 91.700
- Prestazione dell'attività di gestione e supervisione dei processi IT per Euro 32.500
- Prestazione di servizi legati alla gestione delle risorse umane per Euro 45.200
- Ricavi legati al trasferimento di fondi relativi al personale € 14.132

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato i seguenti costi:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2018, ad un compenso pari a euro 8.692
- gli interessi riconosciuti sugli sbilanci del sistema centralizzato di tesoreria nel 2018 sono risultati pari a Euro 261.887.
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 51.836
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 73.200.
- costi per servizi legali e adempimenti societari per Euro 72.102.
- costi per la messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation per Euro 31.354.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 26.340.236, così composto:

BILANCIO		
Anticipazioni per cassa	Euro	1.349
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	23.336
Totale crediti		24.686
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	26.289.704
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	23.381
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	51.836
Totale debiti		26.364.921
Posizione netta		-26.340.236

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

BILANCIO		
Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	356.242
Altri ricavi intercompany	Euro	14.132
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
Totale Ricavi	Euro	539.774
Spese condominiali	Euro	125.036
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	261.887
Costo mandato immobili	Euro	8.692
Altri costi intercompany	Euro	6.578
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany - Condivisione Office Automation	Euro	31.354
Totale Costi	Euro	505.650

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 345.903.508 cui si devono aggiungere € 5.352.711 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2018 sono state capitalizzate miglieorie sugli immobili per complessivi € 78.240 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

In data 3/12/2015 Fasc Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.

La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.

In tale occasione Fasc Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti agli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.

In data 16 marzo 2016 Fasc Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. In data 6 Aprile 2016 si è tenuta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.

A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La mediazione non ha avuto un esito positivo e, nell'udienza del 21.6.2017 il giudice ha constatato il fallimento della mediazione fissando l'udienza del 28.3.2018 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza, sono state precisate dalle parti le rispettive conclusioni, e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando però per le scritture difensive finali termini più brevi rispetto a quelli previsti dalla legge: in particolare, sino al 3.5.2018 per il deposito delle comparse conclusionali, e sino al 23.5.2018 per le repliche.

La causa in primo grado si è conclusa con la sentenza del 30 agosto 2018 con un esito positivo per la Società.

Derilca ha presentato appello alla sentenza di primo grado e la prima udienza è fissata per il 18 Aprile 2019.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio del team dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio – Andamento sino al 18/03/2019

Nel corso dei primi mesi del 2019 si segnala una ripresa delle quotazioni del mercato mobiliare che erano state la principale causa dell'andamento economico negativo dell'esercizio 2018. Le gestioni patrimoniali hanno consuntivato dall'inizio dell'esercizio al 18 marzo 2019 una performance positiva pari a circa il 4%.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha vissuto una profonda revisione delle sue modalità di gestione con un riassetto organizzativo e la introduzione di nuove procedure. In particolare la Fondazione si è dotata delle procedure previste dal modello organizzativo ex legge 231/ 2001 con la conseguente nomina dell'organismo di vigilanza. La Fondazione conta di proseguire questo percorso con l'obiettivo di garantire sempre più la trasparenza e al contempo l'efficienza dei processi gestionali e decisionali.

La gestione mobiliare, in seguito alle indicazioni dell'advisor finanziario e alle conseguenti decisioni prese dal CdA, ha visto concretizzarsi nel 2016 e nel 2017 una maggiore diversificazione degli investimenti. Il 2018 è stato un anno particolare per il mercato mobiliare che ha visto, in particolare negli ultimi tre mesi dell'esercizio rendimenti fortemente negativi e generalizzati. Questa circostanza non fa che confermare la necessità per la Fondazione di diversificare il portafoglio con l'inserimento di strumenti di investimenti alternativi, decorrelati dai mercati finanziari e con marginalità più alte a fronte di una maggiore illiquidità dell'investimento. Questi inserimenti nel portafoglio andranno fatti sempre tenendo sempre di vista la necessità del contenimento del rischio.

Per quanto riguarda la redditività del patrimonio immobiliare ci si aspetta un trend in crescita, mantenendo l'obiettivo di un riequilibrio fra la componente mobiliare e quella immobiliare del patrimonio che persegua la riduzione della incidenza percentuale della componente immobiliare. L'obiettivo che ci si è posti è quello di valutare offerte di alienazione di quella parte del patrimonio immobiliare più lontano dalla città di Milano che rappresenta un mercato più dinamico per le locazioni. Un secondo obiettivo è quello di attuare politiche volte alla riduzione drastica dello sfitto anche tramite investimenti di ristrutturazione che permettano di rendere più appetibili gli spazi per eventuali conduttori.

Sul lato previdenziale, la riduzione della irregolarità contributiva continua ad essere l'obiettivo primario.

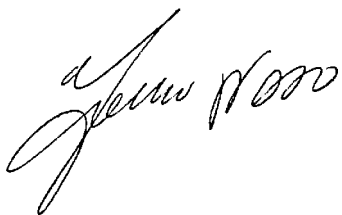
Destinazione del risultato - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato la perdita d'esercizio 2018 pari a complessivi € -11.725.202 e dell'utile portato a nuovo pari a € 61.469, il C.d.A., visti gli art. 16 e 22 dello Statuto e l'art. 9 del "Regolamento di attuazione dello Statuto", potrà **deliberare di attribuire ai conti individuali di tutti gli iscritti con un conto con saldo maggiore di zero al 31 dicembre 2018, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale negativo sul capitale pari -1,4%.**

Milano, 18/03/2019

Il Presidente

Francesco Nasso

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Nasso', written in a cursive style.

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17	Differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			0
II. Immobilizzazioni materiali	23.854.150	24.582.118	-727.968
1) Terreni e fabbricati			0
Fabbricati	23.851.490	24.577.400	-725.910
4) Altri beni			
Mobili e arredi	2.660	4.718	-2.058
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	861.626.714	843.685.102	17.941.612
1) Partecipazioni in:	387.164.232	377.164.232	10.000.000
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
d-bis) altre imprese	20.000.000	10.000.000	10.000.000
3) Altri titoli	474.462.482	466.520.870	7.941.612
Polizze a capitalizzazione	114.536.182	111.831.616	2.704.566
Titoli in gestione GPM e Fondi	349.926.300	344.689.254	5.237.046
Altri titoli	10.000.000	10.000.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	885.480.864	868.267.220	17.213.644
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
Fabbricato in Milano Via dei Guarneri 24	0	0	0
II. Crediti	8.255.266	4.348.670	3.906.596
2) Verso imprese controllate	24.686	25.730	-1.044
Crediti per dividendi da ricevere	0	0	0
Altri crediti	24.686	25.730	-1.044
5 bis) Crediti tributari	1.442	43.923	-42.481
Crediti tributari	1.442	43.923	-42.481
5 ter) Imposte anticipate	3.380.327	0	3.380.327
F.do Imposte anticipate su GPM	3.380.327		3.380.327
5 quater) Verso altri	4.848.811	4.279.017	569.794
Crediti verso aziende	4.814.405	4.267.932	546.473
Crediti verso Enti previdenziali	1.141	927	214
Crediti diversi	22.706	12.431	10.275
Crediti verso inquilini	10.559	-2.273	12.832
Anticipi per conto inquilini	0	0	0
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
6) Altri titoli			0
Titoli in gestione GPM OPER	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	4.191.365	4.764.494	-573.129
1) Depositi bancari e postali			0
Depositi bancari	4.186.658	4.759.545	-572.887
2) Assegni			0
Cassa assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa			0
Cassa	4.683	4.901	-218
Cassa bolli	24	48	-24
ATTIVO CIRCOLANTE C)	12.446.631	9.113.164	3.333.467
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	134.038	134.038	0
Risconti attivi	28.007	31.692	-3.685
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	162.045	165.730	-3.685
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	898.089.540	877.546.114	20.543.426

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VI. Altre riserve	867.175.138	820.934.261	46.240.877
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	867.175.138	820.934.261	46.240.877
IX. Utile dell'esercizio	-11.663.733	16.156.101	-27.819.834
Utile di esercizio	-11.725.202	16.131.082	-27.856.284
Utile portato a nuovo	61.469	25.019	36.450
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	855.511.405	837.090.362	18.421.043
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri fondi per rischi e oneri	642.656	322.550	320.106
Fondo cause legali in corso	246.469	62.000	184.469
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	196.187	60.550	135.637
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	642.656	322.550	320.106
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	347.729	347.782	-53
Fondo tfr portieri	19.300	18.948	352
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	367.029	366.730	299
D) DEBITI			
6) Acconti	0	0	0
Acconti alienazione immobili	0	0	0
Acconti da inquilini per spese anticipate	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	40.603	222.486	-181.883
Debiti verso fornitori	18.955	194.549	-175.594
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	21.648	27.937	-6.289
9) Debiti verso imprese controllate	26.364.921	21.662.149	4.702.772
Altri debiti verso imprese controllate	51.836	73.437	-21.601
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	26.289.704	21.569.853	4.719.851
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	23.381	18.859	4.522
12) Debiti tributari	8.714.726	12.264.730	-3.550.004
Debiti vs Erario per Ires	169.100	36.194	132.906
Debiti vs Erario per Irap	0	0	0
Debiti per ritenute erariali	1.525.955	1.525.552	403
Debiti per split payment	47.475	61.450	-13.975
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	208	291	-83
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	6.971.988	10.641.243	-3.669.255
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.300	81.217	3.083
debiti verso enti previdenziali	84.300	81.217	3.083
14) Altri debiti	6.363.900	5.535.890	828.010
Debiti verso inquilini	4.285	4.285	0
Debiti verso dipendenti	34.912	32.797	2.115
Debiti verso aziende	775.014	502.289	272.725
Debiti verso iscritti per liquidazioni	0	0	0
Contributi da accreditare	4.810.789	4.264.316	546.473
Debiti verso federazioni di categoria	381.555	348.103	33.452
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.545	0
Debiti verso Gestori per commissioni	350.800	376.570	-25.770
Debiti diversi	0	985	-985
TOTALE DEBITI D)	41.568.450	39.766.472	1.801.978
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	898.089.540	877.546.114	20.543.426

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	356.242	347.846	8.396
Canoni di locazione	356.242	347.846	8.396
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	1.705.982	1.603.573	102.409
Recupero spese da federazioni di categoria	92.316	88.932	3.384
Altri recuperi	5.000	22.328	-17.328
Sopravvenienze attive ordinarie	1.121.042	1.188.320	-67.278
Utilizzo fondi rischi e oneri	122.550	95.917	26.633
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	365.074	208.076	156.998
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	2.062.224	1.951.419	110.805
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	8.339	9.206	-867
Forniture per uffici	8.339	9.196	-857
Libri, giornali e riviste	0	10	-10
7) <u>per servizi</u>	896.781	998.144	-101.363
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	506.436	521.523	-15.087
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	10.101	121.013	-110.912
Consulenze e attività legali e notarili	34.780	36.135	-1.355
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	99.825	91.385	8.440
Consulenze finanziarie	116.277	108.525	7.752
Premi di assicurazioni	34.306	37.916	-3.610
Spese per utenze e servizi vari	95.056	81.647	13.409
9) <u>per il personale</u>	870.699	807.184	63.515
a) Salari e stipendi	618.115	579.968	38.147
b) Oneri sociali	184.641	175.999	8.642
c) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	58.927	45.494	13.433
e) Altri costi del personale	4.661	3.423	1.238
e) Rimborsi spese al personale	4.355	2.300	2.055
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	351.441	352.302	-861
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) Ammortamento fabbricati	349.383	349.384	-1
b) Ammortamento mobili e arredi	2.058	2.453	-395
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
b) Ammortamento beni di valore inf a 516 Euro	0	465	-465
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	895.342	865.972	29.370
Spese gestione immobili a carico proprietà	58.399	62.117	-3.718
Spese di manutenzione	23.796	41.241	-17.445
Restituzione rimborsi diversi	1	8	-7
Imposte e tasse non sul reddito	151.226	158.015	-6.789
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	160.250	160.250	0
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	196.187	33.376	162.811
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Accantonamento a fondo rischi	0	0	0
Altri oneri di gestione	192.871	221.042	-28.171
Sopravvenienze passive	112.612	189.923	-77.311
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	3.022.602	3.032.808	-10.206

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17	differenza
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	1.711.149	0	1.711.149
dividendi da imprese controllate	1.257.816	0	1.257.816
dividendi da altre imprese	453.333		453.333
16) <u>altri proventi finanziari</u>	-13.425.358	24.524.424	-37.949.782
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	0	0	0
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	-13.432.934	24.427.959	-37.860.893
Interessi su titoli	410.004	410.000	4
Rendimento su GPM e fondi	-16.547.504	21.250.271	-37.797.775
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.704.566	2.767.688	-63.122
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	7.576	96.465	-88.889
Interessi bancari e postali	7.576	96.465	-88.889
Utili su cambi	0	0	0
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	1.306.223	1.244.867	61.356
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	261.887	197.237	64.650
Commissioni di banca depositaria	183.321	173.756	9.565
Commissioni su GPM e Fondi	846.577	860.595	-14.018
Spese bancarie	14.438	13.279	1.159
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	-13.020.432	23.279.557	-36.299.989
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)	-13.980.810	22.198.168	-36.178.978
20) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	-2.255.608	6.067.086	-8.322.694
a) <u>imposte correnti</u>	1.124.719	6.067.086	-4.942.367
Ires	292.761	138.688	154.073
Irap	37.319	38.761	-1.442
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	794.639	5.889.637	-5.094.998
b) <u>imposte relative a esercizi precedenti</u>	0		0
Rimborso fiscale anni precedenti	-246.469		-246.469
Accantonamento rischi imposte	246.469		246.469
c) <u>imposte anticipate</u>	-3.380.327		-3.380.327
Imposte anticipate su rendimenti finanziari	-3.380.327		-3.380.327
21) <u>utile dell'esercizio</u>	-11.725.202	16.131.082	-27.856.284

	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.725.202	16.131.082
Imposte sul reddito	-2.255.608	6.067.086
Interessi passivi/(attivi)	13.425.358	-24.524.424
(Dividendi)	-1.711.149	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-2.266.601	-2.326.256
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	255.114	78.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.441	352.302
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	606.555	431.172
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-1.660.046	-1.895.084
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-568.750	1.038.190
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-181.883	32.643
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.685	4.749
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	814.014	-10.006.720
Totale variazioni del capitale circolante netto	67.066	-8.931.137
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.592.980	-10.826.221
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.325.704	668.275
(Imposte sul reddito pagate)	-4.632.242	-820.341
Dividendi incassati	0	498.190
(Utilizzo dei fondi)	65.291	-129.379
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-2.241.247	216.745
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-3.834.227	-10.609.475
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	-2.874
Disinvestimenti	376.527	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-36.673.110	-40.171.000
Disinvestimenti	4.691.585	5.335.939
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-31.604.998	-34.837.935
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	4.719.851	5.417.645
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di conti di previdenza	30.146.245	24.549.057
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	34.866.096	29.966.702
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-673.129	-15.480.709
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	4.759.545	20.237.133
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.949	8.070
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.764.494	20.245.203
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.186.658	4.759.545
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.707	4.949
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.191.365	4.764.494
Di cui non liberamente utilizzabili		



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 139/2015 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 ter cc) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 139/2015 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 5° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi di redazione:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 (paragrafo 60) ha confermato che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra, e in particolare della versione dell'OIC 16 che già nella revisione del 2014 aveva introdotto questi principi, si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato. Pertanto, a partire dal 2015 non è stato più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 5° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo gli strumenti finanziari i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore, o al costo ammortizzato dove applicabile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni e rappresentati da operazioni di vendita di strumenti finanziari da regolarizzare alla data di chiusura del bilancio, sono valutati al valore normale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/18, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Con nota n. 36/0005037/FASC-L-6 del 21 aprile 2017, pubblicata su G.U. n. 116 del 20 maggio 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato e reso efficace il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto del FASC. Nel nuovo regolamento sono state variate le finestre di pagamento delle liquidazioni che sono ora previste per i mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre (precedentemente erano gennaio, aprile, luglio, ottobre).

Le nuove finestre di pagamento sono diventate operative con il mese di Settembre 2017.

Il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa. Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2018 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

Nel Valore della Produzione e nei Costi della Produzione, a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi" sono state inserite le sopravvenienze attive e nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUINTO COMMA C.C.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: " *Gli investimenti di un fondo pensione devono essere iscritti al fair value (valore equo). Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il fair value (valore equo) è il valore di mercato. Laddove non sia possibile una stima del fair value (valore equo) degli investimenti posseduti dal piano deve essere fornita un'illustrazione dei motivi per i quali non viene utilizzato il fair value (valore equo).* ".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 5° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e né dal D.Lgs 139/2015 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016
- titoli in gestione GPM e fondi.

La deroga in questione non si applica alle polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 e negli anni successivi che sono state valutate con il criterio del costo ammortizzato, agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

CLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO RIFERITE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI

La "gestione patrimoniale" consiste in un mandato conferito ad un intermediario finanziario abilitato a gestire, in maniera discrezionale, le somme conferite investendo e disinvestendo in valori mobiliari. Il fine è quello di ottimizzare la redditività del capitale affidato in linea con il profilo di rischio e di liquidità prescelto. È un servizio personalizzato ove le somme liquide affluiscono in un c/c di gestione di pertinenza del cliente ed i valori mobiliari in portafoglio in un deposito titoli intestato a quest'ultimo.

Il gestore, ovviamente, per poter operare deve poter disporre sia delle somme liquide del c/c che dei valori del deposito titoli.

Fino al bilancio 2016 il valore delle Gestioni Patrimoniali veniva classificato in tre diverse voci dell'attivo:

- nelle "immobilizzazioni finanziarie" per la parte delle gestioni investite in titoli (obbligazioni, azioni e OICR);
- nelle "attività finanziarie non immobilizzate" per le operazioni di vendita in corso di regolamento alla data di fine esercizio;
- nelle "disponibilità liquide" per la quota di risorse che i gestori mantengono in disponibilità liquide per far fronte ai futuri acquisti o per scelta tattica.

Si è ritenuto opportuno, a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2017, per migliorare la leggibilità del bilancio, variare questa classificazione e di classificare i valori in gestione in un'unica voce nelle "immobilizzazioni finanziarie".

La motivazione è duplice:

- si è voluta dare rappresentazione unitaria alle gestioni patrimoniali che rappresentano per la fondazione un investimento finanziario alimentato dagli apporti di capitale effettuati indipendentemente dagli utilizzi che il gestore, nei suoi ambiti di autonomia, decida. Anche se è sempre possibile richiedere contrattualmente il rimborso in tempi brevi del capitale, finché non venga fatta specifica richiesta le risorse sono vincolate e gestite in modo autonomo dal gestore, entro i limiti imposti dal cliente.
- la parte di liquidità delle gestioni patrimoniali non è disponibile al cliente per operazioni estranee alla gestione patrimoniale. Per poter accedere a quelle risorse la Fondazione, come previsto dal contratto di gestione, deve chiedere il rimborso del capitale e quindi un disinvestimento di parte del capitale affidato in gestione

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 885.480.864 al 31/12/2018

(Euro 868.267.220 al 31/12/2017)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 17.213.644 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 23.851.490 al 31/12/2018.

(Euro 24.577.400 al 31/12/2017).

Il decremento è dovuto all'incidenza della quota di ammortamento e al fatto che l'unità non strumentale, sita in Milano Via Farini 81, è stata venduta per un prezzo di € 530.000 realizzando una plusvalenza di € 153.473.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli, 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2018 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2016, era stata commissionata ad un perito esterno indipendente una valutazione del valore di mercato dell'immobile di via Gulli 39. Tale valutazione aveva identificato un valore superiore a quello netto contabile. Per l'esercizio 2018 tale valutazione è stata oggetto di aggiornamento da parte dell'area tecnica della Fondazione. Sulla base di questo aggiornamento, effettuato con la medesima metodologia già seguita dal perito esterno, è stato confermato che il valore di mercato dell'immobile non ha subito decrementi e pertanto risulta superiore al valore netto di bilancio al 31/12/2018.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	Costo	Manutenzioni	Rivalutazioni	Fondo	Valore
	originario	straordinarie		Ammortamento	al 31/12/2018
Milano - Via Gulli 39 (Sede)	28.325.386	766.858	0	-5.240.754	23.851.490
Totale Fabbricati	28.325.386	766.858	0	-5.240.754	23.851.490

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 2.660 al 31/12/2018

(Euro 4.718 al 31/12/2017).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 2.058 per l'effetto dell'ammortamento di periodo.

La movimentazione della voce Immobilizzazioni è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	Valore lordo 01/01/2018	Incrementi 2018	Alienazioni / riclassificazioni 2018	Valore lordo 31/12/2018	Decrementi F.do ammort.	Ammortamenti 2018	Fondo ammortamenti 31/12/2018	Valore netto contabile 31/12/2018
Licenze d'uso	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Concessioni, licenze	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Fabbricati	29.468.772	0	-376.527	29.092.245	0	-349.384	-5.240.755	23.851.490
Terreni e fabbricati	29.468.772	0	-376.527	29.092.245	0	-349.384	-5.240.755	23.851.490
Mobili e arredi	540.249		0	540.249	0	-2.058	-537.589	2.660
Macchine ufficio	43.006		-17342	25.664	-17342	0	-25.664	0
Altri	465		0	465	0		-465	0
Attrezzature	422	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	584.142	0	-17.342	566.800	-17.342	-2.058	-564.140	2.660
Totale	30.488.946	0	-393.869	30.095.077	-17.342	-351.442	-6.240.927	23.854.150

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 861.626.714 al 31/12/2018

(Euro 843.685.102 al 31/12/2017)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 17.941.612.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 387.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC per Euro 367.164.232 e n° 800 quote di partecipazione nella Banca d'Italia per un controvalore di Euro 20.000.000.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 474.462.482, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi. La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

descrizione	tipologia	bilancio
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	50.046.719
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione	6.996.292
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione	6.752.529
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione	17.951.558
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40536245	Polizza a capitalizzazione	10.939.753
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40542471	Polizza a capitalizzazione	5.359.065
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40576758	Polizza a capitalizzazione	5.121.530
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione	3.081.636
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione	5.221.113
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40587138	Polizza a capitalizzazione	3.065.987
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		114.536.182
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	103.153.069
EURIZON CAPITAL	Gpm	76.632.636
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	Gpm	93.572.132
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm	69.107.983
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	125.798
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.473.646
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.861.036
TOTALE FONDI		349.926.300
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000
TOTALE TITOLI		10.000.000
TOTALE "ALTRI TITOLI"		474.462.482

In relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore complessivo della gestione patrimoniale affidata al gestore comprensivo della liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta complessivamente pari a Euro 53.129.913.

L'importo complessivo della liquidità relativa alle gestioni patrimoniali nel bilancio originale al 31/12/2017 ammontava a Euro 14.580.327.

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il valore normale (mercato o fair value) e la differenza tra le due valutazioni.

A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Dereghe ai sensi dell'art.2423 quinto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, i fondi ed i titoli in gestione GPM.

Le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 e negli anni successivi sono valorizzate al costo ammortizzato (come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 21).

Si segnala che in seguito alla fusione per incorporazione di Uniqua Assicurazioni S.p.A. nella società Italiana Assicurazioni S.P.A. con effetto al 31.12.2018, tutte le polizze che la Fondazione ha sottoscritto con Uniqua sono state trasferite alla incorporante senza alcuna modifica dei diritti in capo all'assicurato.

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo iniziale di sottoscrizione.

Descrizione	Tipologia	Criterio valutazione in bilancio	Costo	Valore normale		Delta
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	Valore normale (sottoscritte ante 2016)	50.046.719	50.046.719	*	0
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione		6.807.608	6.996.292	*	188.684
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione		6.745.953	6.752.529	*	6.576
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione		17.951.558	17.951.558	*	0
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40536245	Polizza a capitalizzazione		10.921.996	10.939.753	*	17.756
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40542471	Polizza a capitalizzazione		5.301.220	5.359.066	*	57.847
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE ANTE 2016			97.775.053	98.045.916		270.863
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40576758	Polizza a capitalizzazione	Costo ammortizzato (sottoscritte 2016 e seguenti)	5.109.612	5.121.530	**	11.918
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione		3.077.815	3.081.637	**	3.822
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione		5.221.528	5.221.113	**	-415
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40587138	Polizza a capitalizzazione		3.031.834	3.065.987	**	34.153
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE DAL 2016			16.440.789	16.490.266		49.477
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	Valore normale (mercato o fair value)	108.269.405	103.153.069	*	-5.116.336
EURIZON CAPITAL	Gpm		78.318.343	76.632.636	*	-1.685.707
AMUNDI ASSETS MANAGEMENT	Gpm		94.625.067	93.572.132	*	-1.052.935
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm		71.339.291	69.107.983	*	-2.231.308
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge		142.360	125.798	*	-16.562
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		2.489.703	3.473.646	*	983.943
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		3.835.801	3.861.036	*	25.235
TOTALE FONDI			359.019.970	349.926.300		-9.093.670
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	Costo di sottoscrizione	10.000.000	10.160.000		160.000
TOTALE TITOLI			10.000.000	10.160.000		160.000
TOTALE "ALTRI TITOLI"			483.235.812	474.622.482		-8.613.330

* valutazione in bilancio in deroga ai sensi dell'art.2423 quinto comma

** indicato come "valore normale" il valore determinato mediante applicazione del criterio del costo ammortizzato

In relazione alla determinazione del "valore normale" (mercato o fair value) e del "costo" indicato, per ciascun titolo in portafoglio al 31/12/2018 nella su esposta tabella, si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, il valore normale è rappresentato dal capitale rivalutato al 31/12/2018. Il costo è rappresentato dal costo di sottoscrizione, al netto di eventuali rimborsi parziali, incrementato dei rendimenti maturati e capitalizzati, come certificati dall'emittente (compagnia assicuratrice) all'ultima data di rendicontazione.
- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 e successivi, per la valutazione del valore al 31/12/2018 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi la valutazione in bilancio è al valore normale (mercato o fair value) rappresentato dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto dei titoli presenti nel portafoglio gestito.
- per i titoli obbligazionari il valore normale (mercato o fair value) è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

Con riferimento all'Obbligazione MPS, la cui valutazione in bilancio, come richiamato, è stata mantenuta al costo iniziale di sottoscrizione, si segnala che al 31/12/2018 il titolo registrava una quotazione unitaria sui mercati finanziari di 101,6 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 10.160.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che il plusvalore del titolo debba essere considerato di tipo temporaneo.

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e i fondi e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione al valore normale (mercato o fair value) in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a bilancio dell'importo di euro -8.822.807 che rappresenta una perdita maturata e non ancora realizzata (perdita da valutazione) alla data di chiusura del bilancio al lordo dell'effetto fiscale.

Tale perdita risulta così determinata:

	Valutazione al costo	Valutazione in bilancio	Utile da valutazione
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE ANTE 2016	97.775.053	98.045.916	270.863
GESTIONE GPM E FONDI	359.019.970	349.926.300	-9.093.670
	456.795.023	447.972.216	-8.822.807

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano a Euro 8.255.266 al 31/12/2018

(Euro 4.348.670 al 31/12/2017).

I crediti risultano così composti:

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Altri crediti verso controllata	24.686	25.730
Crediti verso erario	1.442	43.923
Imposte anticipate	3.380.327	0
Crediti verso aziende	4.814.405	4.267.932
Crediti verso enti previdenziali	1141	927
Crediti diversi	22.706	12.431
Crediti verso inquilini	10.559	-2.273
Totale crediti	8.255.266	4.348.670

I crediti sono aumentati rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 3.906.596.

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

Crediti verso controllata sono pari a euro 24.686 e sono composti da “altri crediti”, di cui euro 5.037 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all’incarico di gestione dell’immobile sito in Milano Via Gulli 39, euro 1.349 relativi ad anticipi vari di cassa e euro 18.300 come contabilizzazione di anticipi di spese condominiali alla società controllata.

Crediti verso l’Erario sono complessivamente pari a euro 1.442 costituiti dal credito IRAP

Imposte anticipate per euro 3.380.327 costituite dalla contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite realizzate dai mandati bilanciati di Allianz, Eurizon e Amundi. A seguito delle perdite del 2018 questi mandati hanno accumulato perdite fiscali sulla base delle quali sono stati calcolati crediti di imposta per € 3.380.327 che la Fondazione potrà utilizzare per compensare le imposte dei 4 esercizi successivi.

Crediti verso le aziende: risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	4.810.789
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	Euro	4.814.405

L'importo relativo ai crediti verso aziende in contenzioso pari a Euro 4.810.789 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Crediti verso enti previdenziali: ammontano a Euro 1.141.

Crediti diversi: ammontano a Euro 22.706, con un aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 10.275.

Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 11.548 da anticipi vari riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 2.762 e crediti vari per Euro 8.396.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 4.191.365 al 31/12/2018.

(Euro 4.764.494 al 31/12/2017)

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 573.129 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 4.186.658 al 31/12/2018

(Euro 4.759.545 al 31/12/2017)

Detta voce, che risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 572.887 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo e sul conto corrente "tracciato" aperto presso la banca depositaria SGSS e da cui transitano tutte le operazioni di investimento della Fondazione.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 4.683 al 31/12/2018.

(Euro 4.901 al 31/12/2017).

La riduzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 218.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 162.045 al 31/12/2018

(Euro 165.730 al 31/12/2017)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 3.685.

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:

Interessi su titoli	134.038
<u>Totale</u>	<u>134.038</u>

Risconti attivi:

Premi assicurativi	26.396
Lavori affidati a terzi	1.611
<u>Totale</u>	<u>28.007</u>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 855.511.405 al 31/12/2018.

(Euro 837.090.362 al 31/12/2017)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 18.421.043. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/18	820.934.261	16.131.082	25.019	837.090.362
Decrementi	-39.394.882	-16.131.082	36.450	-55.489.514
Incrementi	85.635.759	-11.725.202		73.910.557
Saldo al 31/12/18	867.175.138	-11.725.202	61.469	855.511.405

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2018 è la seguente:

Conti di previdenza - saldo iniziale	820.934.261
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	16.094.632
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-38.307.464
Contributi incassati nell'esercizio	67.827.968
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	1.624.127
Conti di previdenza prescritti - riattivati	89.032
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2008	-1.087.400
Altro	-18
Conti di previdenza - saldo finale	867.175.138

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a Euro 835.168.727
- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a Euro 32.006.411

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 642.656 al 31/12/2018

(Euro 322.550 al 31/12/2017)

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata pari a euro 320.106.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 246.469. E' costituito dall' accantonamento di Euro 246.469 per la copertura del rischio di una futura richiesta di restituzione dei rimborsi di imposte anni precedenti ricevuti nel corso dell'anno a seguito di sentenza favorevole in secondo grado riguardante le maggiori imposte versate a seguito di rinuncia, in data 13/11/2009 ad un credito per interessi maturati su capitali finanziati, pari ad euro 1.645.000,00. L'esito del primo grado di giudizio era stato avverso al FASC ma favorevole in appello. A seguito di tale esito l'agenzia delle entrate ha riconosciuto il rimborso al FASC ma ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione. Visto l'esito incerto della causa gli amministratori hanno deciso di stanziare un fondo nel passivo del bilancio alla voce "Fondo cause legali in corso".
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 196.187 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel 2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di accantonare uno specifico fondo nella misura del 3% del valore dei conti prescritti. Nella stessa riunione del 24/4/2015 il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Sulla base delle

analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l'accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni. Nel corso del 2018 si sono registrate 8 richieste di riattivazione per complessivi € 89.032. Il fondo era inizialmente pari a € 60.550 è stato quindi utilizzato totalmente e sono risultate quindi riattivazioni non coperte da fondo per € 28.492. E' stata quindi riadeguato il fondo considerando mediamente una percentuale complessiva del 5% del valore delle prescrizioni dal 2014 in poi e accantonando la differenza con quanto già speso come riattivazioni negli anni 2015-2018. Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2018 pari a € 196.187.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 367.029 al 31/12/2018.

(Euro 366.730 al 31/12/2016)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 299, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2018, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	347.729
TFR portieri	19.300
Totale	367.029

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2018	18.948	347.782	366.730
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0		0
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	425	15.258	15.683
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-73	-1.343	-1.416
Anticipazioni del tfr		-23.702	-23.702
Trasferimento tfr da FASC Immobiliare srl		9.734	9.734
Totale al 31/12/2018	19.300	347.729	367.029

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2018	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Situazione al 31/12/2018
Dirigenti	0		1	1
Impiegati	12	+2	-3	11
Portieri	0			0
Totale	12	+2	-2	12

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità. L'incremento di un dirigente è relativo alla nomina del Direttore Generale attraverso una candidatura interna. La nomina ha una durata triennale.

Si evidenzia che l'anzianità di servizio media è di 22.5 anni.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 41.568.450 al 31/12/2018

(Euro 39.766.472 al 31/12/2017)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 1.801.978. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 40.602 al 31/12/2018

(Euro 222.486 al 31/12/2017)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 181.884, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	18.955
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	21.648
Totale	40.603

Complessivamente si assiste nel 2018 ad una riduzione dei debiti verso i fornitori che passano da Euro 194.549 a Euro 18.955.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 26.364.921 al 31/12/2018

(Euro 21.662.149 al 31/12/2017)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 4.702.772 ed è prevalentemente imputabile alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, istituito in seguito alla stipula di un apposito contratto fra la Fondazione Fasc e la sua controllata Fasc Immobiliare Srl. Tale contratto prevede che gli sbilanci di cassa trasferiti alla tesoreria centrale vengano remunerati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari all'1%.

La voce accoglie, quindi, i debiti verso Fasc Immobiliare s.r.l. costituiti dalle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, e dagli interessi maturati sugli stessi nel mese di dicembre 2018 e dai costi di gestione della sede di via Gulli 39.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 8.714.726 al 31/12/2018

(Euro 12.264.730 al 31/12/2017)

L'importo diminuisce rispetto al precedente esercizio per Euro 3.550.004.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

Debiti tributari	2018	2017
Debiti vs Erario per Ires	169.100	36.194
Debiti vs Erario per Irap	0	0
Debiti per ritenute erariali	1.525.955	1.525.552
Debiti per Split Payment IVA	47.475	61.450
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	208	291
Debiti per tasse di registro	24	5.053
Debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari	6.971.964	10.636.190
Totale debiti tributari	8.714.726	12.264.730

In relazione ai debiti per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

IRES	Imposta 2018	Acconti 2018	Saldo 2018 (debito)
	292.761	123.661	169.100
IRAP	Imposta 2018	Acconti 2018	Saldo 2018 (credito)
	37.319	38.761	1.442

In relazione ai debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari si segnala che in questa voce sono accantonate le imposte calcolate sui rendimenti delle polizze assicurative, delle GPM e degli altri titoli che non sono state ancora pagate al 31/12/2018. Nella tabella seguente si evidenzia la stratificazione di questa voce per anno di accantonamento. Le variazioni in diminuzione nell'anno sono principalmente relative al pagamento dell'imposte sostitutive sulle gestioni patrimoniali (GPM) relative all'anno 2017 avvenuto nel mese di febbraio del 2018. Nel 2018, a seguito delle performances negative, non sono state accantonate imposte sulle gestioni patrimoniali.

Debiti per imposte sostitutive per anno di accantonamento

Anno	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2018
2003	164.025			164.025
2004	175.536			175.536
2005	153.040			153.040
2006	151.223			151.223
2007	163.566			163.566
2008	193.226			193.226
2009	201.328			201.328
2010	221.544			221.544
2011	217.377			217.377
2012	403.605			403.605
2013	425.947			425.947
2014	583.938			583.938
2015	692.186			692.186
2016	1.521.602		0	1.521.602
2017	5.368.046	0	-3.739.295	1.628.751
2018	0	775.957	-700.888	75.069
Totale	10.636.190	775.957	-4.440.183	6.971.964

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 84.300 al 31/12/2018

(Euro 81.217 al 31/12/2017)

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 3.083. Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2018 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2019.

Altri debiti

Ammontano a Euro 6.363.900 al 31/12/2018

(Euro 5.535.890 al 31/12/2017)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 828.010 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Debiti verso inquilini	4.285	4.285
Debiti verso dipendenti	34.912	32.797
Debiti verso aziende	775.014	502.289
Contributi da accreditare	4.810.789	4.264.316
Debiti verso federazioni di categoria	381.555	348.103
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.545
Debiti verso Gestori per commissioni	350.800	376.570
Debiti diversi	0	985
Totale	6.363.900	5.535.890

L'incremento della voce "Contributi da accreditare" è imputabile alla riduzione dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio. Questa voce rappresenta il valore dei contributi da riconoscere agli iscritti ma che non sono stati ancora accreditati in attesa del pagamento effettivo da parte delle aziende. Questa voce compensa in modo speculare la voce "Crediti verso le aziende" iscritta nell'attivo.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2018 il capitale richiamato è pari a Euro 3.003.195. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 996.805.

Nel dicembre del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 538 quote del valore complessivo di Euro 5.380.000 del fondo F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2018 il capitale richiamato è pari a Euro 3.925.214. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 1.454.786.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 2.062.224 al 31/12/2018

(Euro 1.951.419 al 31/12/2017)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 110.805.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Canoni di locazione	356.242	347.846
Recupero spese da federazioni di categoria	92.316	88.932
Altri recuperi	5.000	22.328
Utilizzo fondi rischi e oneri	122.550	95.917
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	365.074	208.076
Sopravvenienze attive	1.121.042	1.188.320
Totale	2.062.224	1.951.419

Nel Valore della Produzione ed in particolare nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi", a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire dall'esercizio precedente, le sopravvenienze e le partite straordinarie.

Nella tabella sottostante si fornisce un dettaglio della voce "Sopravvenienze attive"

	2018	2017
Prescrizioni conti di Previdenza	1.087.400	1.112.533
Ripetizioni somme indebitamente liquidate	0	670
Minori imposte sostitutive polizze liquidate	0	0
Altri ricavi di competenza di esercizi precedenti	33.642	75.117
Totale	1.121.042	1.188.320

La voce "Utilizzo fondi rischi e oneri" è imputabile per Euro 60.550 all'utilizzo del fondo "conti di previdenza prescritti" a seguito di richieste di riattivazione e al rilascio per Euro 62.000 del "Fondo cause legali in corso" che era stato stanziato per coprire i rischi della causa intentata da alcuni acquirenti di immobili residenziali ceduti dalla Fondazione nel comune di Roma. In seguito alla definizione della vertenza con esito positivo in

sede di appello con sentenza passata in giudicato per decorrenza dei termini di impugnazione si ritiene che il rischio sia cessato.

La voce "Altri ricavi e proventi di carattere ordinario" pari a Euro 365.074 includono principalmente:

- le plusvalenze derivanti dalla vendita dell'immobile di via Farini 81 a Milano per Euro 153.473.
- I ricavi per i servizi intercompany per Euro 169.400. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare S.r.l.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 3.022.603 al 31/12/2018 (Euro 3.032.808 al 31/12/2017).

I costi della produzione sono diminuiti rispetto al 2017 di Euro 10.206 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 8.339 al 31/12/2018 (Euro 9.206 al 31/12/2017)

La riduzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 867.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 896.781 al 31/12/2018 (Euro 998.144 al 31/12/2017).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 101.363 rispetto al 2017 e risultano composti come segue:

	2018	2017
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	506.436	521.523
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	10.101	121.013
Consulenze legali e notarili	34.780	36.135
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	99.825	91.385
Consulenze finanziarie	116.277	108.525
Premi di assicurazioni	34.306	37.916
Spese per utenze e servizi vari	95.056	81.647
Totale	896.781	998.144

La principale riduzione è legata all'uscita per fine incarico del precedente Direttore Generale che è stato sostituito facendo ricorso ad una risorsa interna il cui costo è nella voce costo del personale.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto delle voci "Consulenze legali e notarili" e Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi".

	2018	2017
attività legale	28.380	32.543
spese notarili	2.023	3.592
consulenze legali	4.377	0
Consulenze e attività legali e notarili	34.780	36.135
consulenze fiscali amministrative e commerciali	50.389	44.628
revisione legale dei conti	19.391	21.370
lavori affidati a terzi e acquisti di servizi	30.045	25.387
Consulenze tecniche amministrative e lavori affidati a terzi	99.825	91.385

Spese per il personale

Ammontano a Euro 870.699 al 31/12/2018

(Euro 807.184 al 31/12/2017)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 63.515 e risultano composte come segue:

	2018	2017
Salari e stipendi	618.115	579.968
Oneri sociali	184.641	175.999
Accantonamento TFR	58.927	45.494
Altri costi del personale	4.661	3.423
Rimborsi spese al personale	4.355	2.300
Totale	870.699	807.184

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa. Nel Febbraio 2018 il responsabile dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo è stato nominato Direttore Generale della Fondazione e la sua retribuzione è stata adeguata all'incarico e cioè fissata pari alla retribuzione percepita dal precedente Direttore Generale. Oltre all'adeguamento retributivo il costo è aumentato rispetto al precedente esercizio per il diverso inquadramento del Direttore Generale. Si è passati da un contratto di collaborazione a quello di lavoro subordinato e questo ha determinato un maggior carico di oneri contributivi. L'impatto totale su

base annua del nuovo inquadramento è pari a € 29.000. Si ricorda che questo aumento è ampiamente compensato dalla riduzione di costo della voce “costi per servizi”. L’impatto sul conto economico di questo avvicendamento risulta positivo per circa Euro 92.000 su base annua.

Sul costo del personale si è avuto un ulteriore aggravio di costo (circa 22 mila euro su base annua) derivante dallo scambio di personale fra la Fondazione e la sua controllata Fasc Immobiliare srl a seguito della riorganizzazione necessaria per la ridefinizioni delle funzioni e degli incarichi. L’operazione non ha comportato variazioni retributive. Comunque, per la sola Fondazione, senza considerare quindi i benefici sul conto economico della controllata, il riassetto organizzativo ha comunque comportato una riduzione di costo pari a circa Euro 70.000.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 351.441 al 31/12/2018

(Euro 352.302 al 31/12/2017).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono diminuiti di Euro 861 rispetto al precedente esercizio.

Per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda alla sezione Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 895.342 al 31/12/2018

(Euro 865.972 al 31/12/2017)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un aumento di Euro 29.370.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	58.399	62.117
Spese di manutenzione	23.796	41.241
Restituzione rimborsi diversi	1	8
Imposte e tasse non sul reddito	151.226	158.015
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	160.250	160.250
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	196.187	33.376
Altri oneri di gestione	192.871	221.042
Altre sopravvenienze passive	112.612	189.923
Totale	895.342	865.972

La voce imposte e tasse non sul reddito nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione.

La voce imposte e tasse non sul reddito risulta quindi nel dettaglio composta da:

IMU	133.023
TASI	9.370
Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	8.833
Totale	151.226

In questa voce è stato anche incluso il contributo per la spending review pari ad Euro 160.250, invariato rispetto all'anno precedente. L'importo è stato versato all'erario per l'anno 2018 con pagamento del 13 giugno 2018, in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2014 n.95 convertito in Legge 7/8/2014 n.135 e corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel bilancio dell'esercizio 2010. Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2014 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per gli enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

La corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale istituto della spending review, inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135. La Fondazione in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudentiale procedere al pagamento del relativo onere a carico dell'esercizio 2016. La legge di bilancio 205/2017 del 27 dicembre 2017 ha stabilito che gli enti privatizzati (ex Dlgs 509/1994 e 103/1996) non saranno più assoggettati agli obblighi di contenimento della spesa riservati alla Pubblica Amministrazione, a partire però dal 2020.

Il dettaglio della voce "Altri oneri di gestione" che si riduce rispetto all'esercizio precedente per Euro 28.171, è evidenziato nella tabella seguente. Per la trattazione di dettaglio della voce "Costi per servizi Intercompany"

si rinvia alla sezione della presente nota integrativa denominata “informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

	2018	2017
Costi per servizi Intercompany	103.456	103.456
Consulenze per attività Previlog	3.630	35.826
Spese condominiali	73.200	73.716
Altri costi Intercompany	6.578	0
Spese di rappresentanza	6.007	8.044
Totale	192.871	221.042

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio della voce sopravvenienze passive.

Conti Prescritti riattivati	89.032
Altro	23.580
Totale	112.612

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro -13.020.432 al 31/12/2018

(Euro 23.279.557 al 31/12/2017)

La variazione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro -36.299.988. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Dividendi da imprese controllate	1.257.816	0
Dividendi da altre imprese	453.333	0
Totale	1.711.149	0

Nel corso dell'esercizio 2018, in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2017, Fasc Immobiliare ha deliberato la distribuzione di dividendi sulla partecipazione pari a € 1.257.816 relativi all'esercizio 2017. Tali dividendi sono stati effettivamente incassati dalla Fondazione il 10/10/2018.

Nell'esercizio 2018 sono stati incassati anche Euro 453.333 come dividendi sulle quote di partecipazione alla Banca d'Italia acquistate nel 2017.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Interessi su titoli	410.000	410.000
Rendimento su GPM e fondi	-16.547.504	21.250.271
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.704.566	2.767.688
Totale	-13.432.938	24.427.959

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 37.860.897, è principalmente dovuto ai rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Interessi bancari e postali	7.576	96.465
Utili su cambi	0	0
Totale	7.576	96.465

Gli interessi bancari evidenziano un decremento, conseguente alla diminuzione dei tassi di interesse e delle somme lasciate in giacenza.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	-261.887	-197.237
Commissioni di banca depositaria	-183.321	-173.756
Commissioni su GPM e Fondi	-846.577	-860.595
Spese bancarie	-14.438	-13.279
Totale	-1.306.223	-1.244.867

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 61.357 ed è dovuto principalmente all'incremento degli interessi passivi legati alla remunerazione della liquidità della controllata FASC Immobiliare srl, determinato dall'aumento delle somme versate dalla controllata alla tesoreria centralizzata.

Nell'anno 2017 erano state riconosciute al gestore Ellipsis delle performance fees previste dal contratto di mandato per Euro 81.550. Nel 2018 non ci sono state performance fees. Per questo motivo, nonostante l'incremento delle masse gestite, si assiste ad una diminuzione delle commissioni.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a una perdita Euro -13.980.810 al 31/12/2018

(Euro 22.198.168 al 31/12/2017).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite rappresentano nel 2018 una componente positiva di reddito e ammontano complessivamente a Euro -2.255.608 al 31/12/2018

(Euro 6.067.086 al 31/12/2017).

Per quanto attiene la voce "imposte correnti", è complessivamente pari a Euro 1.124.719 mentre nell'esercizio precedente era pari a Euro 6.067.086. La composizione di tale voce risulta la seguente:

Ires	292.761
Irap	37.319
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	794.639
Totale	1.124.719

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili e sui dividendi;
- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio (metodo retributivo);
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito di competenza dell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Sulla composizione di questa voce si rileva quanto segue:

- l'Ires è pari a Euro 292.761 e l'Irap a Euro 37.319. La maggiore IRES è in buona parte dovuta alle imposte Ires sui dividendi della controllata Fasc immobiliare S.r.l. che sono stati pagati nel 2017 e sui dividendi ricevuti a fronte della quote di partecipazione alla Banca d'Italia.
- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a Euro 794.639 ed evidenziano una riduzione di Euro 5.094.998. Questa voce include le imposte sostitutive pagate nell'anno (Euro 703.206), quelle accantonate sui rendimenti delle polizze e dei fondi valorizzati al fair value (Euro 792.321) e il rilascio dell'accantonamento di imposte sostitutive relative alla gestione patrimoniale Ellipsis sull'asset class delle obbligazioni convertibili (Euro 700.888). Tale mandato è fiscalmente sottoposto al regime fiscale amministrato. Per cui vengono tassate tutte le operazioni realizzate. Negli anni precedenti era stato accantonato un fondo per il costo fiscale delle plusvalenze non realizzate. A fine 2018 non esistono plusvalenze non realizzate ma bensì delle perdite. Su queste perdite gli amministratori ritengono opportuno non accantonare imposte anticipate perché la recuperabilità di queste perdite è bassa per la particolarità del regime amministrato e perché il mandato terminerà nel corso dell'esercizio 2019.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti", sono complessivamente pari a Euro 0 ma includono rimborsi di imposte anni precedenti per Euro 246.469 ricevuti a seguito di sentenza favorevole in secondo grado riguardante le maggiori imposte versate a seguito di rinuncia, in data 13/11/2009 ad un credito per interessi maturati su capitali finanziati, pari ad euro 1.645.000,00. L'esito del primo grado di giudizio era stato avverso al FASC ma favorevole in appello. A seguito di tale esito l'agenzia delle entrate ha riconosciuto il rimborso al FASC ma ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione. Visto l'esito incerto della causa gli amministratori hanno deciso di stanziare un fondo nel passivo del bilancio che è stato inserito come il ricavo nella voce "imposte relative agli esercizi precedenti".

La voce "imposte anticipate" per Euro 3.380.327 è costituita dalla contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite realizzate dai mandati bilanciati di Allianz, Eurizon e Amundi. A seguito delle perdite del 2018 questi mandati hanno accumulato perdite fiscali sulla base delle quali sono stati calcolati crediti di imposta per Euro 3.380.327 che la Fondazione potrà utilizzare per compensare le imposte dei 4 esercizi successivi.

Utile o perdita dell'esercizio

La perdita dell'esercizio 2018 ammonta a Euro -11.725.202 al 31/12/2018

(utile pari a Euro 16.131.082 al 31/12/2017)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari e l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a Euro 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2018 Fasc Immobiliare ha distribuito dividendi relativi all'utile 2017 per Euro 1.257.816. Infatti, gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di destinare l'utile di esercizio 2017 pari a euro 1.364.253 alla copertura della perdita dell'esercizio precedente pari a 106.437 e di distribuire dividendi per la parte eccedente pari a euro 1.257.816.

Per l'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata Fasc Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società Fasc Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società Fasc Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Dal 1 Febbraio 2018, a seguito di una ristrutturazione organizzativa si è reso necessario procedere a un trasferimento di personale fra la Fondazione Fasc e la sua controllata. In particolare, due risorse della società

controllata sono state inserite all'interno dell'organico della Fondazione e due risorse della Fondazione sono state trasferite alla Fasc Immobiliare srl. L'organico delle due società non ha quindi visto da un punto di vista numerico alcuna variazione. Questi movimenti di personale hanno causato delle partite economiche fra le due società per il trasferimento di eventuali fondi ferie e fondi TFR dei dipendenti trasferiti. Si precisa che gli spostamenti sono stati fatti senza alcuna variazione retributiva.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato i seguenti ricavi:

- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a Euro 356.242
- Prestazione di servizi Contabili/Fiscali per Euro 91.700
- Prestazione dell'attività di gestione e supervisione dei processi IT per Euro 32.500
- Prestazione di servizi legati alla gestione delle risorse umane per Euro 45.200
- Ricavi legati al trasferimento di fondi relativi al personale Euro 14.132

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato i seguenti costi:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2017, ad un compenso pari a euro 8.692
- gli interessi riconosciuti sugli sbilanci del sistema centralizzato di tesoreria nel 2018 sono risultati pari a Euro 261.887.
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 51.836
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 73.200.
- costi per servizi legali e adempimenti societari per Euro 72.102.
- costi per la messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation per Euro 31.354.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 26.340.236, così composto:

BILANCIO		
Anticipazioni per cassa	Euro	1.349
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	23.336
Totale crediti		24.686
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	26.289.704
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	23.381
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	51.836
Totale debiti		26.364.921
Posizione netta		-26.340.236

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

	BILANCIO	
Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	356.242
Altri ricavi intercompany	Euro	14.132
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
Totale Ricavi	Euro	539.774
Spese condominiali	Euro	125.036
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	261.887
Costo mandato immobili	Euro	8.692
Altri costi intercompany	Euro	6.578
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany - Condivisione Office Automation	Euro	31.354
Totale Costi	Euro	505.650

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	334.361
Compensi ai Sindaci	83.304

Ai sensi dell'art. 2426 n. 16 c.c. non vi sono né anticipazioni né tantomeno crediti concessi agli amministratori e ai sindaci.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 19.391. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 18/03/2019

Nel corso dei primi mesi del 2019 si segnala una ripresa delle quotazioni del mercato mobiliare che erano state la principale causa dell'andamento economico negativo dell'esercizio 2018. Le gestioni patrimoniali hanno consuntivato dall'inizio dell'esercizio al 18 marzo 2019 una performance positiva pari a circa il 4%.

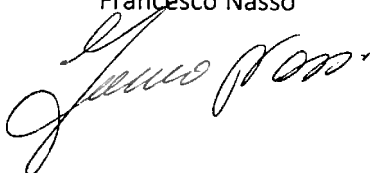
L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del risultato - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato la perdita d'esercizio 2018 pari a complessivi € - 11.725.202 e dell'utile portato a nuovo pari a € 61.469, il C.d.A., visti gli art. 16 e 22 dello Statuto e l'art. 9 del "Regolamento di attuazione dello Statuto", potrà **deliberare di attribuire ai conti individuali di tutti gli iscritti con un conto con saldo maggiore di zero al 31 dicembre 2018, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale negativo sul capitale pari -1,4%.**

Milano, 18/03/2019

Il Presidente
Francesco Nasso



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE**ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39***Al Consiglio di Amministrazione**della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 che descrive nei paragrafi *"Deroghe ai sensi dell'art. 2423 quinto comma C.C."* e *"Commenti alle principali voci dell'attivo"*, con riferimento alla voce *"Immobilizzazioni finanziarie"*, le motivazioni e gli effetti derivanti dalla circostanza che gli amministratori della Fondazione si sono avvalsi, come negli esercizi precedenti, della facoltà di deroga ex art. 2423, comma 5 del Codice Civile, valutando gli strumenti finanziari immobilizzati costituiti da Gestioni Patrimoniali, Fondi Mobiliari e Polizze a Capitalizzazione, al loro valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, anziché al loro costo di sottoscrizione o di acquisto.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB – Associata ASSIREVI

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

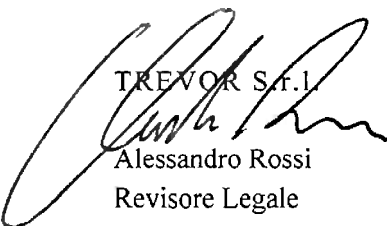
Gli amministratori della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2019


TREVOR S.r.l.
Alessandro Rossi
Revisore Legale



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2018**

* * * * *

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri
Sede legale a Milano in via Gulli, 39

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con sede a Milano in via Gulli 39

RICHIAMATO

- il combinato disposto dagli artt. 6, 7 e 20 dello statuto in base al quale per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato Esecutivo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione
- il DM 27/03/2013, la Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, l'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) che prevedono che al bilancio di esercizio sia allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e che siano altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- l'art. 20 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. che impone al Collegio Sindacale di riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.
- l'art. 8 del DM 27/03/2013 che impone al Collegio Sindacale di attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa
- gli artt. 8 e 20 dello Statuto in base ai quali il Consiglio di Sorveglianza deve esprimere un parere preventivo obbligatorio, ma non vincolante, sui bilanci del Fondo, tra cui quello d'esercizio consuntivo
- l'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che prevede che il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- l'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 che impone alla Fondazione di verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico, nonché l'art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che disciplina le conseguenze in caso di disavanzo economico – finanziario rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico
- l'art. 20 dello statuto e l'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509



in ossequio ai quali deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere

RILEVA

- a) che il Comitato Esecutivo ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti approvati in data 18/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:
 - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
 - la relazione sulla gestione
 - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
 - il rapporto sui risultati del bilancio
- b) che il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2018 all'esito della riunione del 19/03/2019
- c) che la relazione della società di revisione "Trevor S.r.l." è stata rilasciata in data 08/04/2019: in essa si esprime un giudizio senza modifica, con un richiamo di informativa di cui *infra*, e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione
- d) che la relazione della società di revisione di "Fasc Immobiliare S.r.l." "Trevor S.r.l." è stata rilasciata in data 08/04/2019: in essa si esprime un giudizio senza modifica e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione. La relazione del Collegio Sindacale della immobiliare è stata rilasciata in data 08/04/2019 senza rilievi
- e) che la società controllata "Fasc Immobiliare S.r.l." ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di €807.722 rispetto a € 1.364.253 del 2017. La controllata ha distribuito nel 2018 un dividendo di € 1.257.816. Non sono stati effettuati rilievi o richiami di informativa nelle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione della controllata
- f) che nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo esecutivo che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione
- g) che il Comitato Esecutivo ha dato adeguata informativa in merito al mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario dell'Ente, in ragione della perdita dell'esercizio 2018 e delle previsioni di cui all'art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509
- h) che, anche per quanto richiamato al punto f) ed in ragione dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale e con il collegio sindacale della controllata, è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale
- i) che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013
- j) che in relazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n. 3.412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli



organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria), il contributo relativo alla *spending review* (misure di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 417 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del Decreto Legge n. 66/2014). L'importo dovuto relativamente all'anno 2018 di € 160.250,00 è stato versato in data 13/06/2018 ed è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010. Il contributo è stato separatamente indicato nella voce "B14" del conto economico

- k) le risultanze del rendiconto finanziario sono riconciliate con il conto consuntivo in termini di cassa del IV trimestre 2018.

* * * * *

1) Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2018 assestato e con il bilancio tecnico al 31/12/2017.

Il bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con una perdita di € 11.725.202 e con un rendimento ipotizzato a favore degli iscritti pari a - 1,4%.

Il Comitato Esecutivo ha proposto di attribuire ai conti individuali esistenti al 31/12/2018 la perdita dell'esercizio.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2018 ed (i) il *budget* assestato 2018 ed (ii) il bilancio tecnico del periodo 2018 - 2067.

Dai citati prospetti si evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2018 di €/K - 11.725 si discosta negativamente di circa €/K - 27.856 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2017 e di circa €/K - 13.195 rispetto al risultato del *budget* assestato 2018. Questo andamento conferma le riserve proposte dal Collegio in sede di assestamento del *budget* 2018 e riproposte in sede di approvazione del *budget* 2019 - 2020 - 2021
- il Patrimonio Netto del bilancio consuntivo 2018 di €/K 855.511 è pressoché in linea con quello stimato nel bilancio tecnico di €/K 849.280, preso atto delle differenze tra entrate ed uscite a consuntivo 2018 e di quelle stimate nel bilancio tecnico, come indicate in apposita tabella della relazione sulla gestione.

2) Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito per le verifiche periodiche e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato di Sorveglianza
- c) ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento



- d) ha incontrato l'*advisor* finanziario della Fondazione nel corso dei Consigli di Amministrazione a cui è stato invitato
- e) ha incontrato l'O.d.V. nominato a seguito dell'avvio del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001
- f) ha incontrato il *partner* della società di revisione "Trevor S.r.l."
- g) ha incontrato il Collegio Sindacale della controllata "Fasc Immobiliare S.r.l."
- h) ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* assestato 2018 ed al *budget* triennale 2019 – 2020 - 2021.

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- le decisioni assunte dall'organo esecutivo e di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- le operazioni con la società controllata "Fasc Immobiliare S.r.l." sono state analiticamente indicate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa
- salva la riorganizzazione in corso della componente apicale dell'area amministrativa all'esito della nomina del nuovo Direttore Generale, non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

3) Osservazioni in ordine al bilancio 2018.

In merito al progetto di bilancio 2018 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
 - non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
 - la revisione legale è affidata alla società Trevor S.r.l. che ha predisposto la relazione di propria competenza che, come già anticipato, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, con un richiamo di informativa in merito alla deroga ex art. 2423, comma 4 c.c. a cui hanno fatto ricorso gli amministratori, come indicato nella nota integrativa e come avvenuto anche negli esercizi passati. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore di mercato (*fair value*) con applicazione del principio contabile internazionale IAS n. 26 anziché al costo
 - ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni, anche in relazione a quanto previsto nel bilancio tecnico al 31/12/2017 relativo al periodo 2018 – 2067
 - allo stato la perdita di esercizio 2018 non determina una situazione di disavanzo economico – finanziario confermata anche dal bilancio tecnico; questa circostanza, tuttavia, impone al Consiglio di Amministrazione
 - un'attenta riflessione sulle cause della perdita e sulla composizione del suo portafoglio mobiliare
 - un costante controllo del risultato di esercizio 2019 in corso di formazione e, nel caso in cui la situazione di perdita di gestione dovesse permanere anche in detto esercizio, esso dovrà valutare se procedere all'aggiornamento del bilancio tecnico al fine di rivalutare l'equilibrio economico – finanziario
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione della perdita di esercizio di €K 11.725 il Collegio, stante la mancanza di specifiche indicazioni statutarie, ne prende atto unitamente alla relativa giustificazione.
- 4) I controlli del Collegio Sindacale si sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.**

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011.



* * * * *

5) Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, invitando il Consiglio di Amministrazione ad un attento controllo dell'equilibrio economico – finanziario, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2018 e relativi documenti accompagnatori così come redatti e proposti dal Comitato Esecutivo, non sussistendo ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra.

Milano, 9 aprile 2019

dott. Alessandro Servadei

dott. Piero Gaiola

rag. Maurizio Monteforte

dott. Vincenzo Pagnozzi

dott. Daniele Lorenzini